

Bilancio Sociale 2025

CINQUANTACINQUE COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	16
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	16
Modalità di nomina e durata carica.....	17
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	17
Tipologia organo di controllo.....	17
Mappatura dei principali stakeholder.....	19
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	22
Commento ai dati.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	23
Composizione del personale.....	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	26
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	26
Natura delle attività svolte dai volontari.....	27
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	27
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	27

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	27
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	28
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	28
Output attività	41
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	42
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	42
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	44
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	45
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	46
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	49
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	49
Capacità di diversificare i committenti.....	50
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	51
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	51
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	51
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	52
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	52
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	52
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	52
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	53
Tipologia di attività	53
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	53
Caratteristiche degli interventi realizzati	54
Coinvolgimento della comunità.....	54
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	55
Indicatori.....	56
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	57

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	57
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	57
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	57
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	57
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	57
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	57
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	57
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	58
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	58
Relazione organo di controllo	59

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La Scuola di Musica Cinquantacinque è una struttura didattica nata nel 1988, la cui gestione è curata dalla Cooperativa Sociale Cinquantacinque. L'attività è finalizzata alla realizzazione di progetti didattici rivolti allo studio di strumenti, espressioni e linguaggi musicali sia di indirizzo classico accademico che ritmico moderno.

I vari progetti educativi e culturali sviluppati in decenni di attività hanno coinvolto migliaia di utenti nelle attività didattiche e nelle produzioni musicali realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati; una trentina di persone tra insegnanti e collaboratori ai quali si affiancano decine di musicisti e operatori musicali di livello internazionale nella realizzazione di particolari iniziative di alto livello qualitativo.

Dalla consapevolezza della forte ricaduta a livello sociale delle attività sviluppate consegue l'esigenza di una comunicazione strutturata che faccia conoscere meglio alla collettività il contributo che la Cooperativa sociale Cinquantacinque può offrire.

Il Bilancio Sociale vuole pertanto essere uno strumento efficace e mirato a fornire un quadro complessivo della performance dell'organizzazione e dell'impatto sociale del proprio operato; verificare i risultati raggiunti e monitorare le attività della propria struttura; elaborare procedure di contabilità sociale in base alle quali migliorare le proprie strategie operative; divulgare informazioni utili sulla qualità delle iniziative proposte per ampliare le possibilità di valutazione degli stakeholders.

In linea con il codice etico di Federsolidarietà, la coop. sociale Cinquantacinque svolge le proprie attività sulla base di principi ed indirizzi strategici orientati ai seguenti principi e alle seguenti finalità: gestione democratica e partecipata; parità di condizioni tra i soci; trasparenza gestionale; ricerca di una dimensione compatibile con la possibilità di sviluppare tra i soci positive relazioni di conoscenza e di collaborazione; legame organico con la comunità locale; specializzazione del servizio offerto; valorizzazione delle risorse umane che operano al proprio interno; collaborazione e integrazione fra operatori (principio della porta aperta e dell'integrazione societaria i lavoratori retribuiti, volontari, fruitori in generale).

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

I modelli di rendicontazione sociale adottati seguono le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (DECRETO 4 luglio 2019), tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

I dati e le informazioni contenute in questo documento fanno riferimento all'esercizio 2025 (corrispondenza con l'esercizio contabile 2025) e, vengono confrontati quantitativamente con le annualità 2023 e 2024.

Nella stesura del Bilancio Sociale la Cooperativa Cinquantacinque si è ispirata a criteri di responsabilità, identificazione, trasparenza, inclusione, coerenza, neutralità, competenza di periodo, prudenza, comparabilità, comprensione, chiarezza, periodicità e ricorrenza, omogeneità, utilità, significatività e rilevanza, verificabilità dell'informazione, fedele rappresentazione, autonomia delle terze parti, coinvolgimento dei portatori d'interesse (stakeholders).

Il bilancio sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 24/04/2025.

Il documento verrà diffuso attraverso i canali digitali utilizzati dalla nostra cooperativa per la comunicazione (sito web, mailing list stakeholders); è inoltre a disposizione di chi ne faccia richiesta attraverso il modulo di contatto presente sul sito web www.scuoladimusica55.it

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CINQUANTACINQUE COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00711710327
Partita IVA	00711710327
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA CAPITELLI 3 - 34121 - TRIESTE (TS) - TRIESTE (TS)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A104326
Telefono	040307309
Fax	
Sito Web	www.scuoladimusica55.it
Email	cinquantacinquecoopsociale@gmail.com;
Pec	cinquantacinquecoopsoc@pec.it
Codici Ateco	85.52.09

Aree territoriali di operatività

Comune di Trieste
Regione FVG

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Mission

La Mission della Cooperativa Sociale Cinquantacinque può essere così sintetizzata:
"Divulgare la musica, la cultura e la pratica musicale come strumenti per lo sviluppo armonico e la promozione della persona"

Al fine di perseguire la Mission, la progettualità e le azioni sono rivolte:

- al sostegno della produzione musicale e delle attività professionali legate alla musica e all'arte;
- alla valorizzazione della pratica artistica come patrimonio e risorsa culturale, sociale ed economica.

La Mission, e le conseguenti azioni, sono guidate da alcuni principi di fondo, che costituiscono la 'Carta dei Valori' della Cooperativa Sociale Cinquantacinque.

Carta dei valori

1. Primato e centralità della persona

La Cooperativa si impegna a concorrere allo sviluppo integrale della persona attraverso:

- la promozione e la diffusione della cultura e la formazione umana e professionale;
- l'organizzazione di corsi di musica, progetti educativi e formativi, produzioni musicali ed artistiche, congressi, seminari, esposizioni, mostre, concerti e performance, etc;
- lo sviluppo della vita comunitaria e cooperativa nell'ambito delle attività gestite.

2. Impegno sociale

La Cooperativa Sociale Cinquantacinque è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e scopo di lucro, prefiggendosi di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone. In tal senso persegue obiettivi quali:

- la realizzazione di corsi individuali e collettivi di promozione della cultura e della pratica musicale e di formazione e aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle materie e discipline musicali ed in generale ad argomenti di interesse culturale ed umanistico;
- la promozione di ogni attività culturali e ricreative, stabilendo legami e favorendo scambi con altre realtà educative e formative nazionali ed estere di qualsiasi ordine e grado;
- l'offerta di servizi educativi e sociali, borse lavoro e project work a favore di persone che versano in condizione di marginalità o svantaggio.

3. Partecipazione

La Cooperativa Sociale Cinquantacinque promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa, mettendo in atto tutte le iniziative possibili per raggiungere lo scopo sociale ed ottenere la massima partecipazione dei soci allo scopo di favorirne lo sviluppo.

La Cooperativa Sociale Cinquantacinque favorisce inoltre tutte quelle iniziative – quali convegni, conferenze, seminari, spettacoli, concerti, mostre ed esibizioni – che permettano l'approfondimento e l'arricchimento delle materie di studio e delle innovazioni pedagogiche nonché la partecipazione delle famiglie degli studenti, degli utenti e dei soci alle attività formative e socio-culturali.

Nell'ottica di un sostenimento dello sviluppo e della promozione della cooperazione con finalità mutualistiche, la Cooperativa Sociale Cinquantacinque è impegnata a favorire l'incontro tra le realtà esistenti che già operano nel settore educativo musicale culturale, adoperandosi per lo sviluppo imprenditoriale dei soci, contribuendo alla realizzazione di ogni iniziativa volta a promuovere la qualità dello sviluppo.

4. Cooperazione

La Cooperativa Sociale Cinquantacinque promuove e realizza progetti di cooperazione a livello nazionale ed internazionale, di cooperazione e co-produzione con soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri.

5. Miglioramento continuo

La Cooperativa Sociale Cinquantacinque si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Oggetto sociale

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività:

- promozione, organizzazione e gestione, in conto proprio o per conto di terzi di attività didattiche nell'ambito teatrale, musicale e di spettacolo in genere; in particolare la realizzazione di corsi individuali e collettivi di promozione della cultura e della pratica musicale e di formazione e aggiornamento delle materie e discipline musicali
- gestione di asili nido, scuole materne, scuole di istruzione primaria, giardini per l'infanzia e centri per l'infanzia comunque denominati nonché l'erogazione di servizi educativi a favore dei minori in genere e dei minori in situazione di disagio in particolare;
- organizzazione di soggiorni estivi, centri vacanza, attività ludiche e di animazione comunque finalizzate all'educazione e/o alla sorveglianza e tutela del minore nonché di altre iniziative similari a favore dei minori in genere e dei minori in situazione di disagio in particolare
- gestione, in conto proprio o per conto di terzi, di attività educative parascolastiche in genere aventi carattere sociale, culturale, ricreativo e sportivo, anche provvedendo direttamente alla realizzazione, gestione ed amministrazione di locali ed attrezzature atti a tali scopi; il tutto nella massima attenzione al collegamento del mondo dello studio con l'ambiente naturale e della realtà economico – sociale;
- organizzazione e gestione di altri servizi educativi ed assistenziali per l'infanzia quali babysitteraggio a domicilio, doposcuola, ripetizioni individuali ed in gruppo e trasporto protetto; promozione, organizzazione e gestione, in conto proprio o per conto di terzi, di corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale operante nel campo educativo e scolastico;
- produzione e distribuzione di sussidi didattici e strumenti per l'istruzione e l'educazione collegati alla propria attività scolastica nonché informative, bollettini periodici ed altri strumenti culturali analoghi e pubblicare studi e ricerche in qualità di casa editrice, previa le necessarie autorizzazioni di legge;
- prestazione di servizi di assistenza domiciliare, di servizi sociali e socio - sanitari a favore di tutte le persone svantaggiate in particolare di minori, anziani, invalidi fisici psichici e sensoriali, disadattati, alcoolisti e di tutte le altre persone in stato di disagio sociale temporaneo e permanente come definite dalle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali.

Attività effettivamente svolte

-Corsi di musica: lezioni di strumento individuali e lezioni di teoria e solfeggio in piccole classi. Le lezioni individuali permettono infatti agli allievi di raggiungere obiettivi commisurati alle capacità e agli interessi musicali di ciascuno <http://www.scuoladimusica55.it/>

-Corsi di avviamento alla formazione accademica per la musica classica: programmi in funzione curricolare: media ad indirizzo musicale, liceo musicale, preparazione agli esami del conservatorio. Rivolti alle giovanissime generazioni (bambini dai 6 anni di età) che intendono sviluppare le basi per proseguire la formazione accademica ed eventualmente un futuro legato al curriculum accademico anche in previsione di studi avanzati.

-Scuola di musica per bambini (0-7 anni): struttura didattica pedagogica con un programma pluriennale completamente dedicata ai bambini. Le attività proposte sono orientate da una parte allo sviluppo integrale della persona, a favorire la varietà dei modi d'essere, a promuovere relazioni, scambi e collaborazioni, dall'altra a proporre lo studio di uno strumento, a partire dai 7/8 anni, in un modo diverso da quello "tradizionale" che tenga presente sia lo sviluppo psicofisico dell'allievo sia l'importanza di "fare musica insieme".

- Laboratori musicali per bambini e famiglie: accanto alla programmazione della Scuola di musica è stato sviluppato il modello del "laboratorio", quale occasione mirata di elaborazione e crescita culturale. I laboratori si articolano in varie proposte: da lezioni collettive di strumento, musica d'assieme e coro, a progetti di promozione della cultura musicale come lezioni concerto di vari generi musicali, storia della musica, storia della canzone d'autore, etc.

- Iniziative dedicate ai più piccoli: accanto alle proposte della Scuola di Musica per bambini, proseguono le due iniziative dedicate alla fascia 0-36 mesi:

"La musica dello gnomo Mirtillo" (0-36 mesi), esibizioni musicali ideate per avvicinare i piccolissimi al mondo della musica.

"Giochiamo con la musica?" (16-30 mesi) iniziativa rivolta alle famiglie con bambini molto piccoli e offre l'occasione per incontrarsi, stare insieme, partecipare ad esperienze educative con l'aiuto e la guida di educatori qualificati in uno spazio fisico adatto.

- Musica in famiglia: concerti educativi, presentazione di strumenti musicali, laboratori diversificati per le varie età. Le iniziative si svolgono nel periodo autunno-inverno.

-Attività didattiche musicali/teatrali all'interno delle scuole dell'infanzia paritarie comunali

-Progetti dedicate alle fasce deboli: Collaborazione ASUITS – Sert giovanile Spazio Androna giovani: alcuni laboratori di supporto educativo/ riabilitativo per adolescenti e giovani che fanno uso di sostanze psicoattive (minorenni e maggiorenni under 25) vengono ospitati (a titolo gratuito) presso gli spazi attrezzati della Casa della Musica.

- Attività didattiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza e attività di formazione per insegnanti : azioni di studio, divulgazione e approfondimento di contenuti teorici, di esperienze, di strategie e di "buone pratiche" nell'ambito dell'educazione e della pedagogia musicale e delle sue interazioni con altri linguaggi espressivi (movimento, diverse forme narrative ecc.) a supporto dei percorsi educativi, nella vita di relazione, nella sfera emotiva, nei percorsi evolutivi dell'infanzia. Le azioni realizzate hanno permesso ai soggetti destinatari (famiglie, educatori, insegnanti, musicisti e operatori sociali, studenti del Conservatorio e del corso universitario di Scienze della Formazione) di accrescere le loro competenze per l'utilizzo della musica e dei linguaggi espressivi nelle pratiche educative, riabilitative, preventive e di integrazione. Gli interventi proposti sono stati funzionali alla creazione di un sistema flessibile per promuovere, divulgare e garantire la didattica e l'educazione dei minori anche attraverso l'ideazione e la realizzazione di attività artistiche e formative, laboratori e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

-Laboratori di scrittura musicale (musica e testo) a sostegno dell'urgenza espressiva di giovani e adolescenti appartenenti anche all'area del disagio sociale, in collaborazione con varie agenzie educative del territorio : la storia della canzone, la sua relazione con gli aspetti sociali, di costume e di comunicazione, l'uso della lingua e della scrittura (italiana-Inglese) i rapporti con il linguaggio comune e con quello poetico e letterario, saranno i temi di supporto alla realizzazione di una canzone scritta dagli allievi sotto la guida del docente.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa, sussidiariamente alle attività di cui sopra, si propone altresì di:

- attuare un servizio di appoggio alle famiglie dei soggetti sopra elencati, favorendo le famiglie stesse nella conoscenza delle problematiche e nella cura del minore o comunque del familiare al fine di una migliore integrazione sociale della persona;
- promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento; contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di enti pubblici e di enti privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa;
- gestire attività connesse a quelle principali e funzionali alle stesse, quali la gestione di strutture, in via diretta e indiretta, nel rispetto delle norme di legge, e la gestione di spazi ricreativi e di aggregazione sociale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
"ATTIVAGIOVANI 2023-2026" a valere sull' avviso Fse+ 2021/2027 – PPO 2023 – Programma specifico 33/23 - Partenariato di rete, capofila ENAIP FVG	2025
IRES FVG impresa sociale, Comune di Trieste (Progetto AttivaGiovani area di Trieste)	2025

Consorzi:

Nome
nessuno

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
SOCIETA' COOPERATIVA BONAVENTURA	26,00

CONFSERVIZI FVG SRL	3000,00
FINRECO	300,00

Contesto di riferimento

La Cooperativa soc. Cinquantacinque collabora con enti ed associazioni esponenti degli interessi socio-culturali del territorio, organizzando attività di promozione della cultura e della didattica musicale, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate.

Realtà culturali regionali, nazionali ed internazionali:

Accademia delle Scienze e Arti di Lubiana - Accademia delle Scienze di Budapest, Istituto di musicologia, Istituto di Musica Popolare - Accademia teatrale "Città di Trieste" - AIAT, Azienda di Accoglienza ed Informazione Turistica, Trieste- Area Science Park, Trieste - Alliance Française, Trieste- Artisti associati soc.coop. Gorizia- Arts Victoria, Australia- Associazione "Amici Gioventù musicale", Trieste- Associazione "Andandes", Trieste - Associazione "Azzurra" malattie rare, Trieste - Associazione "Chamber Music-Trio", Trieste - Associazione Musicale "Serenade Ensemble" - Associazione "Robin Hood Folk Country Club", Trieste - Associazione "TriesteIdea", Trieste- Azienda di promozione turistica di Bibione - Azienda di promozione turistica di Caorle - Azienda Servizi Sanitari, Trieste- Banda A. Cesarato di Vivaro, Pordenone - Barcolana- Biblioteca Civica A. Hortis, Trieste- Biblioteca Comunale Quarantotti Gambini, Trieste- Bohemian Jazz Festival, Praga- Cappella Civica, Trieste- Cappella Tergestina, Trieste- Casa Circondariale di Gorizia - Casa Circondariale di Trieste- Casa discografica Menart, Lubiana - Centro Locale Intercultura AFS, Trieste- Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia - Civico Museo Revoltella, Trieste - Civici Musei di Storia ed Arte, Trieste- Club Zyp, Trieste - CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, Trieste - Collegio del Mondo Unito, Duino Aurisina - Comitato Urban-Cittavecchia, Trieste- Compagnia teatrale "L'Argante", Trieste- Comune di Duino Aurisina- Comune di Grado -Comune di Klagenfurt-Comune di Muggia- Comunità S. Martino al Campo, Trieste- Concorso Musicale "Jazzon" Slovenia - Editoriale Scienza, Trieste - Edizioni Fenice, Trieste -Edizioni Ibiscos- Edizioni Lint, Trieste - Emittente televisiva regionale Telequattro, Trieste - ENAIP FVG - ENFAP Trieste - Festival cinematografico "I mille occhi" - Festival cinematografico Science+Fiction Trieste - Festival Jazzinity Novo Mesto - Fondazione Casali - Fondazione CrTrieste - Fondazione Ellenica di Cultura- Fondazione Fegiz- Fondazione Giorgio Cini, Venezia - Fondazione Lelio Luttazzi - Fondazione Pietro Pittini - Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, Trieste - Fondazione Telethon - Forum Europeo Italo-Austriaco - Gioventù musicale d'Italia, Trieste - Gruppo Studi di Musicoterapia, Trieste- IAL FVG - IRES FVG - Illy Caffè - INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, Trieste- Inner Wheel, Trieste- International Childrens Music Collaboration, Dieselwerkstaden, Nacka Stoccolma - Istituto di Ricovero e Cura "Burlo Garofolo" - Istituto d'Arte Drammatica Scuola di Teatro Alessandro Moissi, Trieste- Istituto d'Arte E. e U. Nordio, Trieste - Istituto di Etnomusicologia del Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena di Arti e Scienza - Istituto di Etnomusicologia e Ricerca folklorica, Zagabria - Istituto Magistrale G. Carducci, Trieste - Istituto Tecnico Commerciale S. de Sandrinelli, Trieste - Junior Chamber, Trieste- Lloyd Adriatico s.p.a. -Laboratorio per la Didattica delle Scienze "Eureka" del C.I.R.D. dell'Università di Trieste - Laboratorio Sperimentale di Danza- La Cappella Underground, Trieste- Lega Italiana per la lotta contro i tumori - Liceo scientifico G. Galilei - Liceo F. Petrarca - Lions Club, Trieste - MAI-Tech, Trieste - Minister of Arts, Australia - Ministero dell'istruzione,

dell'Università e della Ricerca -Miur- Ufficio Scolastico Regionale Friuli Venezia Giulia - Movimento Arte Intuitiva Trieste - Muziekgebouw Amsterdam- Radio-Tv Capodistria - Rai 3 Suite - RAI, Radio Televisione Italiana, Trieste - Rai Educational 1 - RAI TRADE - Repubblica dei ragazzi - Rotary Trieste - SAE Institute, istituto di formazione professionale per l'ingegneria del suono, Lubiana - Science Center Immaginario Scientifico, Trieste - Scuola ebraica, Trieste - Scuola di musica comunale di Latisana - SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Trieste

Storia dell'organizzazione

Intorno al 1980 nasce a Trieste, la prima "scuola di musica", che assume il nome di "Centro Musicale Triestino". Si tratta di un'associazione culturale che si dedica all'insegnamento di strumenti e linguaggi musicali non appartenenti al mondo accademico. I corsi di musica si svolgono in un piccolo appartamento in Via Rapicio n. 6, che diventa in breve tempo un punto di riferimento didattico fondamentale; ben presto si superano i 150 iscritti: si sta formando una nuova generazione di musicisti. L'esperienza del Centro Musicale Triestino si sviluppa ulteriormente, con eventi didattici importanti e il riscontro positivo non solo della città, ma anche dei territori circostanti: gli allievi provengono non solo da Trieste ma dall'Isontino, da Udine, dalla Slovenia. A fronte della crescente richiesta, si comincia a pensare ad una struttura più grande, con maggiori ambizioni e progetti didattici più strutturati.

Nasce la "Scuola di Musica 55", per la costituzione della quale viene scelta la forma cooperativa. È il 13 aprile 1987: viene fondata la Cooperativa Cinquantacinque, che conta all'inizio nove soci. La Cooperativa, senza fini di speculazione privata e scopo di lucro, si prefigge di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone, soprattutto di quelle che versano in condizione di marginalità o svantaggio, attraverso la progettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi sociali ed educativi, con particolare attenzione alle discipline legate alla musica. L'attività si espande in maniera esponenziale, coinvolgendo pian piano un numero crescente di musicisti e operatori culturali. Oltre alla sede di Via Rapicio 6 viene presa in locazione un'altra sede, in Via Carli 10/a, per ospitare i numerosi allievi. Ai corsi di strumento si affiancano seminari con musicisti di fama internazionale, progetti di divulgazione della cultura musicale, lezioni-concerto, musica per bambini, musica all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, convenzioni con varie istituzioni per laboratori di musica a sostegno dell'handicap, musicoterapia, laboratori musicali nelle carceri della regione.

Nel 1998 il Comune di Trieste indice una selezione, sulla base delle proposte presentate, del soggetto gestore del Centro Servizi alla produzione musicale "Casa della Musica" (Progetto Tergeste, promosso dall'Unione Europea attraverso l'iniziativa Comunitaria Urban). Il 29 dicembre 1998 la Commissione incaricata di valutare le proposte relative alla gestione della "Casa della Musica" segnala all'Amministrazione comunale quale solo progetto ammissibile e valido quello presentato dalla Cooperativa Cinquantacinque di Trieste.

Nel settembre 2002 la Scuola di Musica Cinquantacinque avvia le proprie attività e la gestione dei vari servizi presso il Centro di Produzione Musicale "Casa della Musica", sito in

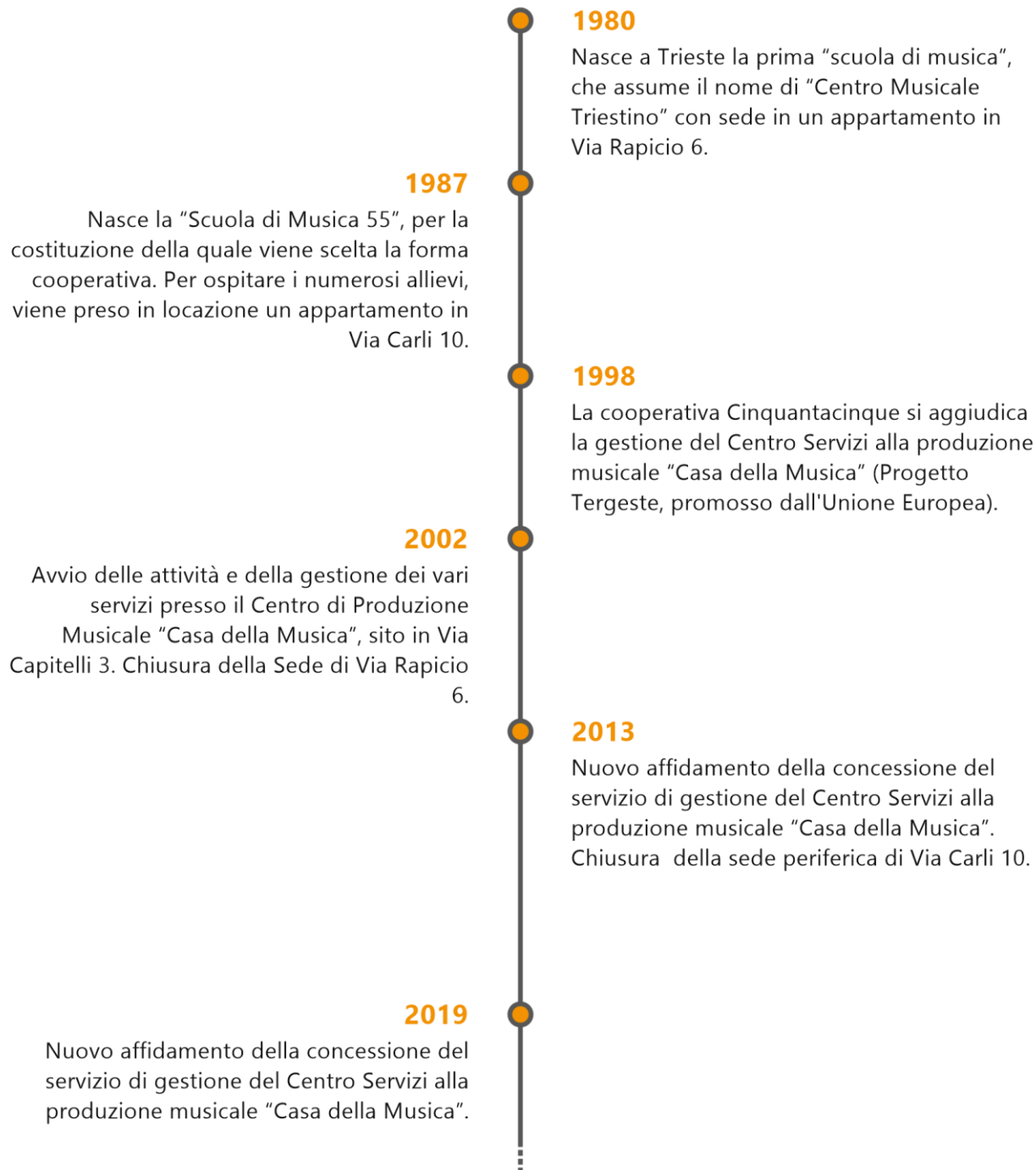
Via Capitelli 3. L'edificio, realizzato su un originalissimo progetto architettonico e dotato di tecnologie d'avanguardia, si sviluppa su tre piani: punto d'incontro, caffetteria, segreteria, uffici e sale prova al piano terra, aule didattiche al primo piano e un auditorium, connesso con lo studio di registrazione, al secondo piano. Il progetto di gestione comprende: l'offerta di spazi e servizi per la pratica della musica e il sostegno all'iniziativa culturale, organizzazione e realizzazione di corsi di musica, progetti educativi e formativi, produzione artistica ed esecutiva di progetti discografici, concerti, rassegne musicali, eventi culturali, programmi radiofonici e televisivi. Le attività didattiche si ampliano notevolmente, in particolare quelle della Scuola di Musica per bambini (0-7 anni). Tra il 2009 e il 2017 viene preso in locazione un bilocale in via Capitelli 4, destinato a corsi di musica e teatro per bambini.

Nel 2013 viene indetta dal Comune di Trieste una nuova gara per la gestione del Centro Servizi alla produzione musicale "Casa della Musica", che viene vinta ancora una volta dalla Cooperativa sociale Cinquantacinque; al fine di concentrare e migliorare i servizi offerti, la cooperativa chiude la sede periferica di Via Carli, spostando la sede legale in Via Capitelli 3. Nel dicembre 2017 viene dismesso il locale di Via Capitelli 4, diventato poco funzionale e viene preso in locazione uno spazio attrezzato per alcuni mesi all'anno, in accordo con un'associazione culturale della zona.

Nel 2019 viene indetta dal Comune di Trieste una nuova gara per l'affidamento della concessione del servizio di gestione del Centro servizi alla produzione musicale Casa della Musica, vinta nuovamente dalla Cinquantacinque cooperativa sociale.

Il Centro di Produzione Musicale 'Casa della Musica' dal 2002 ad oggi è diventato un importante polo d'aggregazione e un punto di riferimento nell'area geografica del Nord-Est d'Italia per i giovani, le famiglie, le scuole d'ogni ordine e grado, le associazioni, le aziende, gli enti e le persone che si occupano, a tutti i livelli, di arte, cultura, formazione e comunicazione. Inoltre, con le collaborazioni, gli scambi culturali e le produzioni musicali realizzate sono stati attivati importanti contatti con realtà culturali e artistiche a livello internazionale, promuovendo l'immagine della città di Trieste nel mondo.

<http://www.casadellamusicatrieste.it/> <http://www.facebook.com/casadellamusicatrieste>



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
7	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
ALESSANDRO CASTELLANA	No	Maschio	63	06/02/2026	-	1	PRESIDENTE CDA	No	
ANDREA D'OSTUNI	No	Maschio	49	06/02/2026	-	1	VICE PRESIDENTE CDA	No	
SERGIO GIANCASPERO	No	Maschio	61	06/02/2026	-	1	CONSIGLIERE CDA	No	

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
--------	------------

3	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

All'Assemblea dei soci compete la nomina dell'Organo amministrativo. La convocazione dell'assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare per iscritto, anche a mezzo P.E.C. o e-mail all'indirizzo risultante sul libro dei soci, ai soci ed ai membri dell'organo sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Il CDA nominato rimane in carica per tre mandati.

N. di CdA/anno + partecipazione media

02/ 100%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

NON NOMINATO - ART. 2399 CC

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Ann o	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazion e	% deleghe

2023	II CONVOCAZION E	08/05/202 3	1) approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e delibere conseguenti; 2) presentazione e approvazione del bilancio sociale per l'anno 2022; 3) presentazione e approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2023; 4) lettura dell'estratto del verbale dell'ultima revisione regionale; 5) varie ed eventuali	69,23	0,00
2024	II CONVOCAZION E	22/04/202 4	1) approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 e delibere conseguenti; 2) presentazione e approvazione del bilancio sociale per l'anno 2023; 3) presentazione e approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2024; 4) lettura dell'estratto del verbale dell'ultima revisione regionale; 5) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione: • Determinazio ne della durata dell'incarico; • Fissazione del compenso del Consiglio di Amministrazione;	69,23	0,00

			• nomina Presidente e Vice Presidente 6) varie ed eventuali		
2025	II CONVOCAZIONE	24/04/2025	1) approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 e delibere conseguenti; 2) presentazione e approvazione del bilancio sociale per l'anno 2024; 3) presentazione e approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2025; 4) lettura dell'estratto del verbale dell'ultima revisione regionale; 5) varie ed eventuali		

Non sono state richieste dai soci integrazioni di argomenti; i punti all'ordine del giorno sono stati oggetto di discussione partecipata.

Sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali. Ogni socio ha diritto di criticare l'opera della cooperativa motivando il proprio dissenso in forma scritta, in modo costruttivo.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

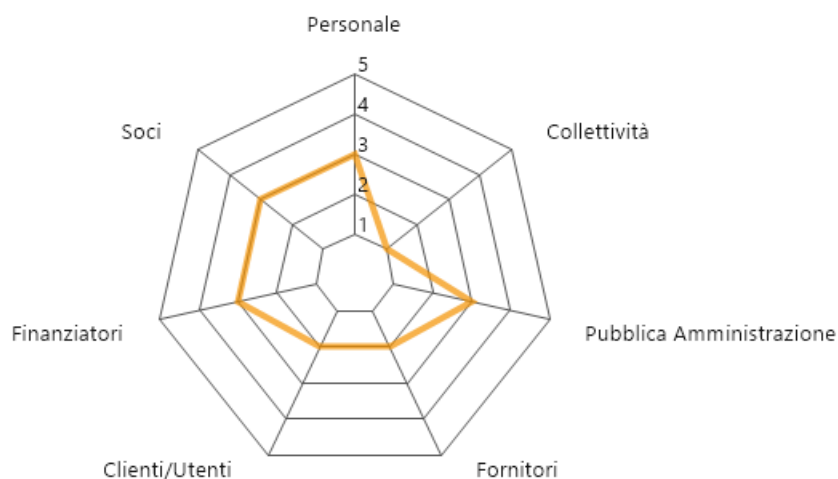
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	si impegna a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi sociali ed economici dell'impresa per la quale lavora. Gli insegnanti	3 - Co-progettazione

	organizzano il proprio programma didattico in accordo con la direzione artistica e progettuale e con la segreteria organizzativa nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, le linee generali degli obiettivi ed i contenuti didattici .	
Soci	contribuiscono allo sviluppo e alla crescita dell'impresa attraverso la realizzazione di attività ideate in sintonia con la mission da loro condivisa; aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo. Il loro lavoro è chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali. Ogni socio ha diritto di criticare l'opera della cooperativa motivando il proprio dissenso in forma scritta, in modo costruttivo.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Istituzioni bancarie Fondazioni Enti	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	le persone iscritte ai corsi di musica e gli utenti dei servizi di sale prova e studio di registrazione contribuiscono con suggerimenti e proposte musicali ed artistiche all'attività e alle attività e alle iniziative dell'impresa	2 - Consultazione
Fornitori	collaborazione con vari musicisti e figure professionali legate all'arte e allo spettacolo italiani e stranieri nell'ambito dell'organizzazione di rassegne ed eventi culturali e musicali, stages, seminari, master class. professionisti e collaboratori occasionali rispetto alle loro competenze sono impegnati nella produzione musicale (registrazioni e produzioni discografiche, gestione di apparecchiature e strutture tecniche) e nella gestione tecnica di concerti e spettacoli (sonorizzazione e amplificazione)	2 - Consultazione

Pubblica Amministrazione	Comune Trieste Regione FVG	3 - Co-progettazione
Collettività	Comunità locale: persone residenti nell'area di Cittavecchia. L'organizzazione di concerti ed eventi musicali incrementa il lavoro di alberghi e ristoranti. Sviluppo socio culturale: giovani e meno giovani partecipano alle attività della cooperativa. I corsi di musica dedicati ai bambini costituiscono un luogo in più, oltre ai nidi comunali e privati, dove portare i figli nel tempo libero.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Associazione temporanea per la	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Realizzazione di progettualità

realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet- Attivagiovani 2022-2025– Programma Specifico 67/17 (Capofila: Enaip fvg)			territoriali a favore di Giovani neet: laboratori didattici musicali
--	--	--	--

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

1 questionari somministrati

1 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Non vengono attuate delle procedure di feedback standardizzate, ma si lascia spazio all'espressione di idee e suggerimenti attraverso l'invio di richieste su argomenti specifici tramite e-mail (mailing list soci, personale, fornitori, clienti), attraverso l'organizzazione di riunioni in presenza o in remoto, attraverso la distribuzione di schede di gradimento.

La cooperativa sociale Cinquantacinque promuove da sempre iniziative che, garantendo la sopravvivenza dell'impresa, al contempo permettono di utilizzare la propria rete sociale anche in funzione degli interessi degli stakeholders. La cooperativa non ha scopo di lucro, quindi il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione generale. Il risultato utile è, prima di tutto, strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone la Cooperativa Sociale Cinquantacinque.

La cooperativa continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve –in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
13	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
10	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui under 35
13	di cui over 50

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	4	3
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	4	3

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025	In forza al 2024
Totale	53	53
< 6 anni	14	14
6-10 anni	15	15
11-20 anni	12	12
> 20 anni	12	12

N. dipendenti	Profili
7	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
5	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
5	Totale tirocini e stage
4	di cui tirocini e stage
1	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
3	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
4	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
5	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
1	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
40	didattica musicale	10	40,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti indeterminato	0	6
4	di cui maschi	0	4
2	di cui femmine	0	3

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	0	1
0	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	0	1

N.	Stagionali /occasionalisti
120	Totale lav. stagionali/occasionalisti
67	di cui maschi
53	di cui femmine

N.	Autonomi
8	Totale lav. autonomi
5	di cui maschi
3	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Supporto tecnico- organizzativo, promozione e divulgazione delle progettualità didattiche musicali organizzate dalla nostra società cooperativa.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Altro	51.357
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **SCUOLE PRIVATE LAICHE ANINSEI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

40743,27/312,46

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Regolamento interno.**

Articolo 6

- 1. Ai soci volontari spetterà il rimborso delle spese sostenute e anticipate nell'ambito dello svolgimento della sua attività in cooperativa secondo gli importi e le modalità stabilite dal CDA per la generalità di tutti i soci.**
- 2. Per ottenere il rimborso il socio volontario dovrà presentare alla direzione/C.d.A. della cooperativa idonea documentazione di spesa.**
- 3. In particolare per i rimborsi spese relativi all'utilizzo del proprio automezzo da parte del socio volontario, il C.d.A. comunicherà le tariffe (e gli aggiornamenti periodici) stabilite per la generalità dei soci della cooperativa.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

non presente

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

non presente

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La Casa della Musica di Trieste non solo si occupa di promuovere la musica all'interno della comunità locale, ma ha anche un forte impegno nei confronti della partecipazione e inclusione dei lavoratori, nonché del loro coinvolgimento e crescita professionale. Questo aspetto è cruciale per garantire un ambiente di lavoro stimolante, inclusivo e in grado di favorire la crescita continua delle persone che vi lavorano. La Casa della Musica si impegna a creare un ambiente lavorativo che promuove la partecipazione attiva dei dipendenti nei processi decisionali e nelle attività quotidiane. Ciò si concretizza in diverse modalità:

Ascolto e dialogo: La Casa della Musica incoraggia una comunicazione aperta e trasparente tra i dirigenti e i dipendenti. Ciò può avvenire attraverso incontri periodici, focus group o sessioni di feedback in cui i lavoratori possono esprimere le loro opinioni, suggerimenti e preoccupazioni.

Cultura inclusiva: L'inclusività è un principio fondamentale. I lavoratori sono coinvolti in iniziative che promuovono la diversità e l'inclusione, creando uno spazio in cui tutte le voci sono ascoltate e rispettate, a prescindere dal ruolo, dalla provenienza o dal background. Il coinvolgimento dei lavoratori nella Casa della Musica si esprime in vari modi:

Attività collaborative: I lavoratori sono spesso coinvolti in progetti collaborativi che riguardano la programmazione degli eventi, l'organizzazione delle attività e la promozione della cultura musicale. Questo li rende parte integrante del processo creativo e gestionale.

Progetti comuni: La Casa della Musica propone iniziative che coinvolgono anche i dipendenti in attività artistiche, musicali o educative, creando opportunità per lavorare fianco a fianco con artisti, musicisti e professionisti del settore. Questo favorisce un senso di appartenenza e valorizza il loro contributo alla missione culturale dell'istituzione. La crescita professionale dei lavoratori è una priorità per la Casa della Musica, che cerca di fornire loro opportunità di sviluppo e miglioramento delle competenze:

La Casa della Musica investe in programmi di formazione per il suo personale, offrendo corsi,

seminari e workshop che mirano ad accrescere le competenze specifiche nel campo della musica, dell'organizzazione di eventi, della gestione culturale e in altre aree professionali. La Casa della Musica, essendo un luogo di cultura e di creatività, promuove anche un ambiente lavorativo che rispetta il benessere psicofisico dei dipendenti. In questo modo, i lavoratori sono più motivati e coinvolti, migliorando la qualità del lavoro e dei risultati ottenuti. In questo contesto, la Casa della Musica di Trieste non si limita a essere un centro di produzione e promozione musicale, ma diventa anche un luogo in cui i lavoratori sono considerati risorse fondamentali per il successo dell'organizzazione. La partecipazione attiva, il coinvolgimento nelle decisioni e la possibilità di crescita professionale contribuiscono a un ambiente lavorativo positivo e dinamico, con ricadute benefiche sia per i dipendenti che per la comunità in generale.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La Casa della Musica di Trieste ha un ruolo significativo nella generazione di occupazione a livello locale, sia direttamente che indirettamente. La sua capacità di contribuire all'occupazione si manifesta in vari modi, che spaziano dalla creazione di posti di lavoro all'indotto economico derivante dalle sue attività culturali e artistiche. La Casa della Musica impiega un ampio numero di professionisti provenienti da diversi ambiti, creando quindi posti di lavoro diretti. Tra questi troviamo: Musicisti e artisti: la Casa della Musica offre opportunità di esibizione per artisti locali e internazionali, favorendo la creazione di un mercato per musicisti e interpreti, che spesso vengono retribuiti per le loro performance in eventi e concerti. Tecnici del suono e della produzione: Per la realizzazione di concerti ed eventi, sono necessari professionisti che si occupano dell'aspetto tecnico, come tecnici audio, luci e video, ingegneri del suono e operatori di produzione. Amministrativi e logistici: La gestione degli eventi e delle attività della Casa della Musica implica la presenza di personale amministrativo e logistico, che si occupa dell'organizzazione, della gestione dei biglietti, della promozione e del coordinamento delle attività quotidiane. Educatori e formatori musicali: La Casa della Musica promuove anche attività educative e formative, impiegando insegnanti, educatori e tutor per corsi e laboratori musicali per bambini, adulti e studenti. Oltre ai posti di lavoro diretti, la Casa della Musica contribuisce all'occupazione indiretta attraverso l'indotto economico che le sue attività generano:

Turismo culturale: Gli eventi e i concerti organizzati dalla Casa della Musica attirano pubblico, sia locale che internazionale, con un impatto positivo sull'industria turistica della città. Questo porta a un aumento della domanda per servizi come hotel, ristoranti, trasporti, e altre attività commerciali legate al turismo.

Collaborazioni con imprese locali: La Casa della Musica collabora con fornitori locali di materiali, servizi di catering, agenzie di stampa, case discografiche, e altre realtà imprenditoriali che beneficiano della sua programmazione. Queste attività contribuiscono a stimolare l'economia e, di conseguenza, la creazione di posti di lavoro in settori connessi.

Attività legate all'arte e alla cultura: La promozione della musica e della cultura favorisce anche il lavoro in ambiti come la produzione di dischi, la distribuzione musicale e le agenzie di promozione culturale, creando opportunità di impiego per professionisti del settore.

La Casa della Musica potrebbe inoltre promuovere progetti di inclusione sociale e sostegno all'occupazione. Ad esempio:

Programmi per giovani talenti: Può organizzare iniziative che sostengano l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attraverso tirocini, stage, e opportunità di networking con artisti ed esperti del settore musicale.

Formazione professionale: Grazie alla sua offerta educativa e formativa, la Casa della Musica aiuta i lavoratori a sviluppare competenze nel campo della musica, della gestione culturale e delle tecniche di produzione, aumentando le loro possibilità di inserimento o crescita professionale.

Infine, un altro aspetto importante è che la Casa della Musica contribuisce alla promozione del settore culturale e creativo a Trieste e oltre. Il suo impegno in questo settore aiuta a rafforzare l'ecosistema culturale locale, stimolando la nascita di nuove imprese culturali, come studi di registrazione, scuole di musica, agenzie di eventi e altro ancora. Queste nuove imprese possono a loro volta creare occupazione e stimolare ulteriormente l'economia locale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La Casa della Musica di Trieste svolge un ruolo significativo nella riduzione dello svantaggio e nella promozione della crescita personale delle persone svantaggiate, in particolare grazie alla sua accessibilità e inclusività. L'istituzione si impegna a creare opportunità per chi si trova in situazioni di difficoltà economica, sociale o culturale, utilizzando la musica come strumento di integrazione, educazione e empowerment. La Casa della Musica promuove l'accesso alla cultura musicale per tutti, indipendentemente dalla condizione sociale ed economica. Diversi progetti e iniziative sono pensati per ridurre le barriere economiche e culturali, garantendo che anche le persone svantaggiate abbiano la possibilità di partecipare attivamente alla vita culturale della città. Alcuni esempi includono:

Corsi gratuiti o a basso costo: La Casa della Musica organizza corsi, laboratori e workshop musicali che sono accessibili anche a chi ha difficoltà economiche. Questo offre alle persone in situazioni di svantaggio l'opportunità di imparare a suonare uno strumento, sviluppare competenze artistiche e partecipare a progetti che favoriscono l'integrazione.

Eventi e concerti gratuiti o con ingresso ridotto: Per consentire anche a chi ha risorse limitate di accedere agli eventi musicali, la Casa della Musica può organizzare concerti ed eventi con prezzi accessibili o gratuiti per particolari gruppi di persone, come giovani, disoccupati o anziani.

La musica ha un potente valore terapeutico e può essere un canale per il superamento dell'isolamento sociale. La Casa della Musica offre a persone provenienti da contesti svantaggiati, come immigrati, rifugiati o persone con disabilità, la possibilità di sentirsi parte di una comunità. L'inclusione sociale attraverso la musica aiuta le persone a:

Esprimersi e comunicare: Per chi proviene da ambienti difficili o marginalizzati, la musica diventa un linguaggio universale che consente di esprimere emozioni, raccontare storie personali e trovare un senso di appartenenza.

Creare legami sociali: Partecipare a progetti musicali collettivi (come cori, ensemble o gruppi di musica di comunità) offre opportunità di socializzazione, aiutando a costruire relazioni positive e abbattere le barriere sociali.

La Casa della Musica può progettare iniziative mirate per gruppi svantaggiati, contribuendo così alla loro crescita personale:

Progetti per giovani a rischio: La Casa della Musica può attuare progetti specifici per giovani provenienti da contesti familiari problematici o in situazione di rischio sociale. La musica offre un'alternativa positiva alle difficoltà quotidiane e un'occasione di riscatto. I giovani possono apprendere nuove competenze, lavorare in gruppo e sviluppare un senso di responsabilità.

Attività per persone con disabilità: Alcuni laboratori sono dedicati a persone con disabilità fisiche o mentali, utilizzando la musica come strumento di inclusione e crescita. L'arte musicale può essere un mezzo per migliorare le capacità cognitive, motorie ed emotive, favorendo l'autonomia e l'integrazione sociale.

Programmi per adulti in difficoltà: Adulti in situazioni di svantaggio sociale ed economico possono beneficiare di corsi di musica, dove non solo sviluppano nuove competenze artistiche, ma possono anche rafforzare la propria autostima, trovare un'espressione creativa e sviluppare un senso di realizzazione personale.

La Casa della Musica non si limita a fornire un'educazione musicale, ma promuove anche la crescita personale delle persone, incoraggiando l'autodisciplina, la perseveranza e il miglioramento delle proprie capacità. La musica stimola infatti:

Autoconsapevolezza e autostima: Imparare a suonare uno strumento o a cantare in un gruppo aiuta le persone a sviluppare fiducia in sé stesse, un aspetto fondamentale per chi proviene da ambienti svantaggiati e potrebbe avere una bassa autostima.

Abilità sociali e emotive: Attraverso la partecipazione a eventi musicali collettivi, i partecipanti imparano a lavorare in team, a rispettare le dinamiche di gruppo e a gestire le proprie emozioni in contesti sociali.

Opportunità professionali: In alcuni casi, la Casa della Musica offre la possibilità di sviluppare competenze musicali che possono portare a opportunità professionali nel campo musicale o culturale, migliorando così le prospettive di occupazione delle persone svantaggiate.

In conclusione, la Casa della Musica di Trieste svolge un ruolo cruciale nella riduzione dello svantaggio e nella promozione della crescita personale delle persone svantaggiate, offrendo loro strumenti per esprimersi, integrarsi e sviluppare nuove competenze. La musica diventa quindi una risorsa fondamentale non solo per l'educazione artistica, ma anche per l'inclusione sociale e la costruzione di un'autostima più forte, favorendo il benessere psicologico e sociale di tutti i partecipanti, indipendentemente dalla loro condizione di partenza.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Casa della Musica di Trieste ha un impatto significativo sul miglioramento e mantenimento della qualità della vita dei suoi beneficiari diretti e utenti, attraverso attività che spaziano dalla promozione della musica all'inclusione sociale e al benessere individuale. L'approccio integrato della Casa della Musica favorisce una serie di benefici diretti per coloro che ne usufruiscono, migliorando la loro vita sotto molteplici aspetti, sia emotivi che sociali,

educativi e professionali.

La musica è un potente strumento per migliorare il benessere psicologico e emotivo delle persone. La partecipazione a corsi, concerti, o semplicemente l'ascolto della musica, ha effetti positivi sullo stato d'animo degli individui, in particolare per:

Alleviare lo stress: La musica, soprattutto quella suonata o cantata, è nota per le sue qualità terapeutiche. In molti casi, partecipare a eventi musicali o prendere parte a un coro o un gruppo strumentale può ridurre l'ansia e lo stress, migliorando l'umore generale degli utenti. **Rafforzare l'autostima:** Apprendere un nuovo strumento musicale o partecipare a performance può aumentare la fiducia in se stessi e il senso di realizzazione, soprattutto per chi ha vissuto difficoltà personali o sociali.

Sostegno alla salute mentale: Per le persone che affrontano problematiche psicologiche, come depressione o solitudine, la Casa della Musica offre uno spazio protetto in cui la musica diventa un canale di espressione emotiva, migliorando la gestione delle emozioni e il recupero del benessere psicologico.

La Casa della Musica promuove l'integrazione sociale attraverso la musica, creando occasioni di incontro e scambio culturale tra individui provenienti da diversi contesti sociali, etnici e culturali. Questo favorisce:

Socializzazione e prevenzione dell'isolamento: La partecipazione a gruppi musicali o eventi collettivi permette agli utenti di entrare in contatto con altre persone, creando un senso di comunità e prevenendo il rischio di isolamento sociale, che può essere particolarmente dannoso per anziani, giovani a rischio o persone con difficoltà sociali.

Inclusione culturale e diversità: Le attività musicali favoriscono la convivenza interculturale, poiché sono aperte a tutti, inclusi immigrati, rifugiati e persone provenienti da ambienti culturali diversi. La Casa della Musica diventa così un luogo di scambio culturale che contribuisce a ridurre le barriere sociali e promuove il rispetto reciproco.

La Casa della Musica non si limita a offrire esperienze musicali, ma ha un forte impegno nella formazione educativa degli utenti, che contribuisce al miglioramento della qualità della loro vita in termini di:

Apprendimento e acquisizione di competenze: I corsi e i laboratori musicali sono progettati per sviluppare competenze pratiche che vanno oltre la musica, come la disciplina, la capacità di lavorare in gruppo e la perseveranza. Questi sono strumenti fondamentali per il miglioramento della qualità della vita degli utenti, aumentando la loro autostima e aprendo possibilità di carriera nel settore musicale e in altri ambiti professionali.

Crescita personale e sviluppo delle potenzialità: La Casa della Musica promuove un ambiente che stimola la creatività e la crescita personale, consentendo agli utenti di esplorare il proprio potenziale, di esprimersi liberamente e di migliorare la propria consapevolezza emotiva e artistica.

L'impegno della Casa della Musica si estende al miglioramento del benessere sociale della comunità, creando occasioni di socializzazione, di cooperazione e di partecipazione attiva:

Benefici per famiglie e bambini: I corsi musicali per bambini e famiglie sono particolarmente utili per stimolare la crescita intellettuale e emotiva dei più giovani. La musica contribuisce a sviluppare la memoria, la concentrazione, la creatività e la collaborazione, competenze che influenzano positivamente anche altri aspetti della loro vita quotidiana.

Accesso alla cultura: Gli eventi e le attività organizzate dalla Casa della Musica sono occasioni che favoriscono il benessere culturale della comunità, offrendo a tutti, anche a coloro che non hanno facilmente accesso alla cultura, l'opportunità di fruire di concerti e performance musicali di qualità.

Inoltre, la Casa della Musica contribuisce a migliorare la qualità della vita dei suoi utenti creando opportunità professionali per chi desidera sviluppare una carriera nel settore musicale:

Percorsi di formazione e carriera: Partecipare a corsi e progetti musicali può aprire opportunità di lavoro per gli utenti, sia come musicisti, insegnanti o tecnici, migliorando così la loro situazione economica e professionale.

Networking e sviluppo delle proprie competenze: Gli utenti della Casa della Musica hanno anche la possibilità di fare networking con artisti, professionisti del settore e altri membri della comunità musicale, aumentando le proprie opportunità di carriera.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Sebbene la Casa della Musica di Trieste non intervenga direttamente sull'indice di asimmetria del lavoro familiare, le sue attività e iniziative hanno il potenziale di influire positivamente su questo fenomeno. La sua capacità di promuovere la partecipazione congiunta delle famiglie e di creare occasioni di crescita per donne e uomini, in particolare attraverso attività culturali, formative e di sensibilizzazione, può favorire una migliore condivisione del lavoro familiare. Con il suo approccio inclusivo e l'offerta di opportunità per il coinvolgimento di entrambi i partner, la Casa della Musica ha il potenziale di ridurre l'asimmetria del lavoro familiare, migliorando così la qualità della vita e favorendo una più equa distribuzione dei compiti all'interno della famiglia.

La Casa della Musica offre una varietà di eventi e programmi che possono essere fruibili sia dalle donne che dagli uomini. Ad esempio, corsi di musica o eventi musicali che possono coinvolgere tutte le età e anche genitori con figli. Questa inclusività permette di distribuire meglio i tempi dedicati alle attività familiari, consentendo a entrambi i partner di partecipare, equilibrando così il tempo impiegato nelle attività familiari e professionali.

La Casa della Musica può organizzare eventi che coinvolgano tutta la famiglia, come concerti, spettacoli o laboratori musicali, che possano permettere ai genitori di trascorrere del tempo di qualità insieme ai figli, bilanciando meglio i propri impegni e il tempo trascorso a casa. La partecipazione a questi eventi potrebbe contribuire a ridurre il carico mentale e fisico che spesso ricade sulle donne nel contesto domestico.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Casa della Musica di Trieste gioca un ruolo importante nel miglioramento della qualità e dell'accessibilità ai servizi culturali e musicali, contribuendo a costruire un sistema di offerta integrato che risponde alle diverse esigenze della comunità locale. Questo approccio integrato permette di offrire opportunità musicali e culturali accessibili a una vasta gamma di persone, indipendentemente dalla loro situazione economica, sociale o culturale.

La Casa della Musica si impegna a rendere i suoi servizi accessibili a tutti, creando un ambiente che accoglie diverse fasce della popolazione e rimuove le barriere che potrebbero ostacolare la partecipazione a iniziative musicali e culturali. Questo avviene attraverso vari

Programmi a basso costo o gratuiti: Offrendo corsi di musica, concerti e laboratori a tariffe accessibili o gratuiti, la Casa della Musica consente l'accesso a chiunque, anche a coloro che potrebbero trovarsi in difficoltà economica. Ad esempio, potrebbe esserci la possibilità di partecipare a eventi senza dover affrontare costi elevati, facilitando così l'inclusione di persone provenienti da contesti svantaggiati.

Sedi e strutture accessibili: L'accessibilità si estende anche alla disponibilità di spazi che siano facilmente fruibili da persone con diverse abilità fisiche, come persone con disabilità motorie. Questo può includere l'adeguamento delle strutture per garantire che tutte le persone possano partecipare senza ostacoli.

La Casa della Musica di Trieste può essere considerata parte di un sistema culturale integrato che offre una varietà di servizi complementari che si interconnettono e rispondono a diverse necessità della comunità. L'approccio integrato include:

Formazione musicale e attività culturali: I corsi di musica, i workshop e le lezioni collettive non solo sviluppano competenze artistiche, ma favoriscono anche la socializzazione e il benessere psicologico. Inoltre, offrendo attività che spaziano dalla musica classica alla musica contemporanea o popolare, la Casa della Musica soddisfa una vasta gamma di gusti e interessi.

Programmi di inclusione e supporto: La Casa della Musica può organizzare programmi che supportano l'integrazione di persone provenienti da gruppi svantaggiati, come immigrati, rifugiati, o persone con disabilità. Questi programmi promuovono non solo l'inclusione culturale, ma anche la crescita personale, sociale ed emotiva dei partecipanti.

Per ampliare la sua offerta e rafforzare l'accessibilità dei servizi, la Casa della Musica potrebbe collaborare con altre istituzioni locali, associazioni culturali, scuole, e centri sociali. Queste collaborazioni creano una rete di servizi integrata che risponde in modo completo alle esigenze della comunità, come:

Collaborazioni con scuole e università: La Casa della Musica potrebbe essere un partner educativo, offrendo programmi educativi integrati per studenti di ogni età. Le scuole potrebbero collaborare con la Casa per offrire attività musicali extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa degli studenti, promuovendo l'educazione musicale fin dalla giovane età.

Progetti comunitari: La Casa della Musica può fare rete con enti che operano in ambito sociale, offrendo spazi per attività di gruppo, come eventi interculturali, momenti di riflessione e socializzazione, e supporto a famiglie in difficoltà.

La Casa della Musica si distingue anche per la sua capacità di diversificare l'offerta culturale a seconda dei bisogni e degli interessi del pubblico:

Musica per tutti: Offrire una varietà di generi musicali (classica, jazz, rock, pop, musica elettronica, musica tradizionale) permette di attrarre un pubblico più ampio, dai bambini agli adulti, dalle persone esperte agli appassionati di musica che non hanno una formazione musicale pregressa.

Eventi e rassegne tematiche: La Casa della Musica può organizzare eventi che rispondano a temi specifici e di interesse comunitario, come concerti di beneficenza, rassegne per la cultura locale, o programmi musicali che sensibilizzano su tematiche sociali, come l'integrazione, la diversità e la sostenibilità.

Per garantire la qualità e l'accessibilità dei servizi nel lungo periodo, la Casa della Musica

deve anche lavorare su una gestione sostenibile delle risorse e su un modello di offerta duraturo. Ciò implica:

Pianificazione finanziaria: Oltre a ricevere finanziamenti pubblici o privati, la Casa della Musica potrebbe esplorare modalità di sostentamento autonomo, come l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di abbonamenti annuali, o la creazione di partnership con sponsorizzazioni.

Formazione e aggiornamento per il personale: Garantire che il personale, sia docente che amministrativo, riceva formazione continua permette di mantenere elevati standard di servizio, aggiornandosi sulle novità culturali, educative e tecnologiche.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Casa della Musica di Trieste è un importante punto di riferimento culturale per la città e ha una stretta relazione con la comunità locale, fungendo da centro di educazione musicale, di esibizioni e di promozione della musica in tutte le sue forme. Situata nel cuore della città, la Casa della Musica rappresenta un luogo in cui la musica non è solo un'arte da fruire passivamente, ma diventa uno strumento per costruire legami sociali e culturali tra i cittadini.

Le relazioni con la comunità locale si manifestano in diversi modi:

Educazione musicale: La Casa della Musica offre corsi e attività didattiche per tutte le età, dall'infanzia all'adulto, contribuendo alla formazione musicale della popolazione locale. In questo modo, non solo si promuove la cultura musicale, ma si incoraggia anche la partecipazione attiva.

Programmazione culturale: Con concerti, rassegne, eventi e festival, la Casa della Musica diventa un punto di incontro per artisti locali e internazionali. Questi eventi favoriscono la fruizione della musica da parte della comunità e creano un legame tra le diverse realtà artistiche e il pubblico triestino.

Collaborazioni con scuole e associazioni: La Casa della Musica è coinvolta anche in collaborazioni con scuole, conservatori e associazioni locali, contribuendo alla creazione di una rete culturale che coinvolge diversi strati sociali e promuove la musica come strumento di coesione.

Sostenibilità e inclusività: La Casa della Musica ha anche un forte impegno verso l'inclusività, cercando di raggiungere tutti i segmenti della comunità, comprese le persone con disabilità, e promuovendo l'accesso gratuito o a basso costo a molti eventi.

Progetti partecipativi: La Casa della Musica spesso organizza attività che coinvolgono direttamente la cittadinanza, come workshop e eventi interattivi, creando una relazione diretta tra gli abitanti di Trieste e la cultura musicale, stimolando così una partecipazione collettiva.

La Casa della Musica di Trieste non solo è un centro di promozione della musica, ma è anche un luogo dove la musica contribuisce a creare e rafforzare le relazioni sociali, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini nella vita culturale della città.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Casa della Musica crea un ambiente in cui le persone, provenienti da diversi background culturali, sociali ed economici, possono incontrarsi, collaborare e condividere esperienze. Ciò porta naturalmente a un aumento della fiducia tra i partecipanti. Alcuni dei meccanismi attraverso cui questo avviene includono:

Partecipazione a eventi collettivi: Concerti, eventi musicali, e laboratori condivisi mettono insieme persone con obiettivi comuni, favorendo il senso di comunità. Quando i membri della comunità partecipano a questi eventi insieme, sviluppano una fiducia reciproca che si riflette nell'interazione quotidiana.

Esperienze positive di cooperazione: In molti eventi musicali e corsi, i partecipanti devono lavorare insieme, ad esempio in orchestra o in gruppi di canto. Questi spazi di cooperazione permettono di creare legami tra persone che non si conoscevano in precedenza, aumentando la fiducia nelle capacità degli altri e nelle relazioni sociali in generale.

La Casa della Musica crea un ambiente in cui le persone, provenienti da diversi background culturali, sociali ed economici, possono incontrarsi, collaborare e condividere esperienze. Ciò porta naturalmente a un aumento della fiducia tra i partecipanti. Alcuni dei meccanismi attraverso cui questo avviene includono:

Partecipazione a eventi collettivi: Concerti, eventi musicali, e laboratori condivisi mettono insieme persone con obiettivi comuni, favorendo il senso di comunità. Quando i membri della comunità partecipano a questi eventi insieme, sviluppano una fiducia reciproca che si riflette nell'interazione quotidiana.

Esperienze positive di cooperazione: In molti eventi musicali e corsi, i partecipanti devono lavorare insieme, ad esempio in orchestra o in gruppi di canto. Questi spazi di cooperazione permettono di creare legami tra persone che non si conoscevano in precedenza, aumentando la fiducia nelle capacità degli altri e nelle relazioni sociali in generale.

La Casa della Musica promuove l'inclusione sociale di persone provenienti da diversi gruppi etnici e culturali. La musica, essendo un linguaggio universale, ha un potente potenziale per superare le barriere culturali e linguistiche e per favorire la comprensione reciproca.

L'integrazione di migranti, rifugiati o persone provenienti da situazioni svantaggiate in un ambiente condiviso come quello musicale porta ad un aumento della fiducia tra le persone, grazie alla condivisione di esperienze e obiettivi comuni.

Superamento dei pregiudizi: Partecipare a eventi musicali che coinvolgono diverse comunità e gruppi sociali aiuta a ridurre i pregiudizi e le barriere tra diverse categorie di persone, aumentando la fiducia nelle differenze e rafforzando la coesione sociale.

Molte delle attività offerte dalla Casa della Musica non si limitano a corsi individuali, ma incoraggiano la cooperazione tra i partecipanti. La musica, soprattutto in forma di gruppi e orchestre, insegna a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Questo tipo di esperienza contribuisce a creare un senso di solidarietà, in cui ognuno è consapevole

dell'importanza del proprio ruolo per il successo dell'intero gruppo. Queste esperienze di cooperazione e reciproco sostegno promuovono la fiducia nei confronti degli altri.

Insegnamento di valori positivi: La Casa della Musica ha la possibilità di veicolare valori come il rispetto reciproco, l'empatia, la collaborazione e la solidarietà, che sono fondamentali per aumentare la fiducia all'interno della comunità.

L'approccio della Casa della Musica alla sostenibilità sociale implica che le attività offerte non siano solo un'opportunità culturale, ma abbiano anche un impatto positivo sul benessere della comunità. Offrire servizi culturali a tutti i membri della comunità, senza discriminazioni, contribuisce a rafforzare la fiducia nelle istituzioni locali e nelle iniziative comunitarie.

Fiducia nelle istituzioni locali: Quando i cittadini vedono che le istituzioni come la Casa della Musica offrono un supporto concreto per migliorare la loro vita sociale, culturale ed emotiva, aumentano la loro fiducia nelle istituzioni locali. Questo rafforza il legame tra la comunità e le strutture pubbliche e private che lavorano a favore del benessere collettivo.

La Casa della Musica è un luogo dove persone di tutte le età e provenienti da diverse culture possono entrare in contatto. Le iniziative che favoriscono il dialogo tra le generazioni e le culture non solo arricchiscono il patrimonio culturale collettivo, ma contribuiscono anche a creare un legame di fiducia tra le diverse componenti della società.

In conclusione, la Casa della Musica di Trieste ha un ruolo significativo nel promuovere l'aumento della fiducia generalizzata all'interno della comunità, grazie alla sua capacità di creare spazi di incontro, inclusione, cooperazione e solidarietà. L'approccio che favorisce la partecipazione di tutti, indipendentemente dalle origini o dalle difficoltà individuali, contribuisce non solo alla crescita culturale ma anche a una maggiore coesione sociale. Le esperienze condivise nella Casa della Musica possono trasformarsi in strumenti potenti per costruire una comunità più forte, unita e fiduciosa.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'insoddisfazione per il paesaggio urbano è spesso legata a fattori come l'assenza di spazi culturali, l'inquinamento acustico o visivo, la monotonia architettonica o la scarsa interazione sociale. La Casa della Musica, come centro culturale dinamico, può affrontare alcune di queste problematiche e contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

La Casa della Musica può svolgere un ruolo importante nella riqualificazione dei quartieri in cui è situata, trasformando l'area circostante in uno spazio più vibrante, vivace e accogliente. La presenza di eventi culturali, concerti, e attività comunitarie contribuisce a cambiare la percezione che i residenti hanno del proprio ambiente.

L'organizzazione di concerti e attività culturali all'aperto, come performance musicali nelle piazze o in parchi pubblici, rende l'ambiente più stimolante e gradevole, trasformando spazi pubblici grigi o trascurati in luoghi di incontro e di arricchimento culturale.

Uno degli aspetti chiave per ridurre l'insoddisfazione rispetto al paesaggio urbano è l'accesso a spazi di socializzazione che favoriscano il senso di comunità.

La Casa della Musica offre spazi di incontro culturali e sociali, diventando così un luogo dove i residenti, spesso divisi dalla vita frenetica della città, si ritrovano.

La Casa della Musica offre spazi comuni per i cittadini dove poter partecipare a eventi musicali, workshop, e incontri, creando una connessione tra le persone e migliorando la coesione sociale.

Quando i cittadini partecipano a laboratori creativi (ad esempio, di musica, canto, danza, o arte), sono coinvolti in esperienze che li connettono al paesaggio in modo diverso. La partecipazione attiva alla cultura può rivitalizzare la percezione che si ha dell'ambiente urbano, trasformando gli spazi da luoghi di passaggio a luoghi di espressione e connessione. La Casa della Musica organizza eventi che mettono in risalto la storia e la cultura della città di Trieste, come concerti ispirati alla tradizione musicale locale o mostre che raccontano la storia del territorio. Questo tipo di iniziative accresce il senso di appartenenza e orgoglio locale, trasformando Trieste in un luogo di valore culturale riconosciuto e vissuto positivamente dai suoi abitanti.

Coinvolgere la comunità in progetti artistici e creativi legati al paesaggio urbano permette ai cittadini di sentirsi partecipi nella trasformazione e nella cura degli spazi pubblici, migliorando il loro rapporto con il territorio e riducendo la percezione negativa del paesaggio urbano.

Partecipare a eventi musicali o culturali ha un impatto positivo sul benessere psicologico e sociale delle persone. Ridurre l'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita può, infatti, passare anche attraverso il miglioramento del benessere emotivo.

La musica ha il potere di migliorare l'umore, ridurre lo stress e creare una sensazione di connessione tra le persone. La Casa della Musica, come centro di attività artistiche e musicali, diventa un luogo di guarigione e miglioramento del benessere psicologico, che aiuta a ridurre l'insoddisfazione e la frustrazione legate alla vita urbana.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La Casa della Musica funge da spazio di sperimentazione e innovazione in cui le forme tradizionali della musica si fondono con nuove pratiche artistiche, promuovendo la creatività a livello individuale e collettivo. Il centro offre laboratori creativi, workshop e corsi che incoraggiano i partecipanti a esplorare nuove sonorità e forme artistiche.

Sperimentazione musicale: Oltre alla musica classica o tradizionale, gli spazi della Casa della Musica potrebbero ospitare laboratori di musica elettronica, sound design, e musica sperimentale, dove artisti e studenti possono esplorare nuovi strumenti e tecnologie. Questi laboratori stimolano la creatività sonora e promuovono la creazione di nuove opere musicali innovative.

Collaborazioni artistiche: La Casa della Musica favorisce la collaborazione interdisciplinare tra musicisti, artisti visivi, danzatori e performer. Questo tipo di scambio tra diverse forme artistiche stimola l'innovazione, consentendo a ciascun partecipante di uscire dai propri schemi creativi e sviluppare progetti ibridi e originali.

Un altro aspetto chiave in cui la Casa della Musica promuove l'innovazione è la sua funzione di incubatore creativo per progetti musicali e culturali. Fornendo spazi e risorse agli artisti emergenti, la Casa della Musica incoraggia lo sviluppo di nuove idee, dalle performance dal vivo a progetti musicali sperimentali.

Progetti innovativi e collaborativi: Attraverso concorsi, call for artists e opportunità di mentoring, la Casa della Musica può incentivare giovani musicisti e compositori a intraprendere percorsi di innovazione nella composizione e nell'interpretazione musicale.

Questo processo arricchisce la scena musicale locale, portando alla nascita di progetti inediti che riflettono le nuove tendenze artistiche.

L'innovazione non si limita alla musica tradizionale, ma si estende anche all'uso delle nuove tecnologie. La Casa della Musica è un luogo dove la tecnologia e la musica si incontrano per esplorare nuove frontiere artistiche.

La Casa della Musica può integrare tecnologie avanzate come strumenti musicali digitali, software di produzione musicale, installazioni sonore interattive e performance audiovisive che utilizzano realtà virtuale o aumentata. Questi elementi offrono opportunità straordinarie di esplorazione creativa e innovazione artistica.

Collaborazioni con università e centri di ricerca: L'adozione di tecnologie emergenti può essere favorita da collaborazioni con università, centri di ricerca e start-up tecnologiche locali. Ad esempio, progetti di ricerca musicale che esplorano il machine learning applicato alla composizione musicale o la produzione musicale automatizzata potrebbero essere supportati dalla Casa della Musica.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

L'iniziativa di un centro culturale come la Casa della Musica stimola la domanda di professionisti altamente qualificati nelle aree artistiche, culturali e tecniche, contribuendo a una maggiore incidenza dei lavoratori della conoscenza in vari settori.

Professionisti della musica e dell'arte: La Casa della Musica può diventare un polo per la formazione di musicisti, compositori, insegnanti e tecnici del suono, dando loro la possibilità di sviluppare carriere nel settore culturale e creativo. La presenza di opportunità formative e artistiche crea posti di lavoro qualificati legati alla musica, alla gestione culturale, e alla produzione artistica.

Tecnici e innovatori digitali: Nell'ambito dell'innovazione musicale, si aprono anche opportunità lavorative per tecnici del suono, ingegneri del suono, produttori musicali e sviluppatori di software musicali. L'integrazione delle nuove tecnologie (musica digitale, realtà aumentata, intelligenza artificiale applicata alla musica) all'interno delle attività della Casa della Musica contribuisce a sviluppare competenze tecnologiche avanzate, favorendo l'emergere di professioni legate all'economia della conoscenza.

Educatori e formatori: L'offerta formativa della Casa della Musica crea anche nuove opportunità per educatori musicali e formatori che lavorano con studenti di varie età e livelli. Ciò contribuisce ad aumentare l'occupazione qualificata nel settore educativo, in particolare per i professionisti che combinano la musica con altre competenze didattiche.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La Casa della Musica di Trieste ha un ruolo fondamentale nel processo di riallocazione delle risorse pubbliche attraverso la sua capacità di attrarre fondi per iniziative culturali, educative e sociali. Ottimizzando l'uso delle risorse pubbliche, essa può contribuire a creare opportunità occupazionali, promuovere l'inclusione sociale e generare sviluppo culturale e tecnologico sul territorio. Questo non solo migliora la qualità della vita dei cittadini, ma stimola anche l'economia locale e nazionale, creando una rete di collaborazioni pubbliche e private che sostengono il progresso culturale e la crescita del capitale umano.

La Casa della Musica può contribuire all'aumento delle risorse pubbliche da riallocare con la realizzazione di progetti inclusivi che promuovono la partecipazione attiva delle categorie svantaggiate. Attraverso progetti che mirano all'inclusione sociale, la Casa della Musica può ottenere finanziamenti pubblici destinati alla coesione sociale e all'inclusione culturale. Progetti educativi e sociali: Progetti che coinvolgono persone con disabilità, giovani a rischio, o comunità svantaggiate possono essere sostenuti da fondi pubblici, contribuendo a una riallocazione di risorse verso attività che generano impatti positivi sul tessuto sociale. Questi progetti offrono opportunità di crescita professionale, educazione musicale e coinvolgimento attivo nella vita culturale, incrementando l'occupazione di qualità.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La Casa della Musica di Trieste gioca un ruolo fondamentale nell'aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione, in particolare nel contesto delle politiche culturali e sociali, creando un ambiente favorevole alla collaborazione tra istituzioni pubbliche, attori privati, comunità locali e professionisti del settore musicale e culturale. La co-programmazione e la co-progettazione sono pratiche che favoriscono la partecipazione condivisa e la costruzione di progetti in modo collaborativo, basato sull'ascolto delle esigenze delle diverse realtà coinvolte. La Casa della Musica può infatti fungere da catalizzatore per tali processi, contribuendo a una gestione inclusiva, sostenibile e innovativa delle risorse culturali e sociali.

La Casa della Musica offre uno spazio fisico e culturale che può fungere da piattaforma per sviluppare modelli di co-programmazione e co-progettazione per iniziative musicali, culturali e educative. La possibilità di coinvolgere la comunità locale, professionisti, enti pubblici, e attori privati in una progettazione condivisa crea un sistema culturale integrato, in cui le decisioni vengono prese collettivamente e in modo partecipativo.

La Casa della Musica funge da punto di incontro dove istituzioni pubbliche, come il Comune e la Regione, associazioni culturali, imprese private e comunità artistiche locali, si riuniscono per definire insieme gli obiettivi, le attività e le modalità di realizzazione dei progetti. Il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti permette di allineare gli obiettivi e le aspettative, migliorando la qualità e l'efficacia delle azioni proposte.

Grazie alla sua natura aperta e inclusiva, la Casa della Musica favorisce la partecipazione di soggetti svantaggiati (ad esempio, giovani, disabili, immigrati), stimolando la co-creazione di progetti che rispondano alle necessità di queste categorie sociali. L'inclusione di diverse voci nei processi decisionali e progettuali contribuisce ad aumentare la sostenibilità e l'equità delle iniziative.

Uno degli aspetti centrali della co-programmazione è la sostenibilità economica dei progetti e delle iniziative. La Casa della Musica, grazie alla sua centralità nella scena culturale locale, può lavorare per attrarre e stabilizzare partnership pubblico-private, con il coinvolgimento di attori locali e nazionali.

Collaborazioni con il settore privato: la Casa della Musica può stabilire accordi con sponsor privati, aziende del settore musicale e creativo, o altre realtà imprenditoriali, creando una sinergia pubblico-privato che renda i progetti più sostenibili nel lungo periodo. Le risorse private, unite a quelle pubbliche, possono garantire la realizzazione di iniziative a lungo termine, come corsi di formazione, concerti, e residenze artistiche.

La Casa della Musica di Trieste può essere un punto di riferimento fondamentale per l'aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione nel settore culturale e sociale. Attraverso la sua funzione di facilitatore di dialogo e

collaborazione, può promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, dalla comunità locale agli attori pubblici e privati, nella definizione e realizzazione di progetti culturali. Un approccio partecipativo e inclusivo non solo migliora la qualità e l'efficacia delle iniziative, ma contribuisce anche a una gestione più sostenibile delle risorse culturali e sociali, favorendo lo sviluppo di progetti duraturi che rispondano alle esigenze di una comunità in continua evoluzione.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

non presente

Output attività

La Casa della Musica di Trieste rappresenta un centro culturale e creativo che ha l'obiettivo di produrre una vasta gamma di output di attività che vanno a beneficio della comunità locale, dei professionisti del settore musicale e culturale, e dei visitatori. Gli output si riferiscono ai risultati concreti generati dalle diverse attività e iniziative promosse dalla Casa della Musica. Questi output possono essere di natura culturale, educativa, sociale e professionale e si distribuiscono in varie forme, come eventi, corsi, collaborazioni, produzioni artistiche, e servizi offerti.

Output diretti sono i concerti, che spaziano dalla musica classica a quella contemporanea, dalle performance di artisti locali e internazionali a eventi di musica sperimentale e musica elettronica. Questi eventi permettono a Trieste di consolidarsi come punto di riferimento per la scena musicale.

Un'altra forma di output è la creazione di festival musicali o rassegne tematiche che coinvolgono diversi generi musicali e performance artistiche, attirando pubblico anche da fuori Trieste e stimolando il turismo culturale.

Oltre alla musica, la Casa della Musica ospita eventi che combinano musica, danza, arti visive e teatro, creando un ambiente di interazione tra diverse forme artistiche.

La Casa della Musica offre corsi di strumento musicale, canto, composizione e tecniche di produzione musicale. Questi corsi, rivolti a tutti i livelli, da principianti ad avanzati, sono un output che permette di formare una nuova generazione di musicisti.

La Casa della Musica sviluppa programmi educativi per le scuole locali, creando progetti di educazione musicale che raggiungono i bambini e i giovani, permettendo loro di avvicinarsi alla musica e ai benefici che essa offre per lo sviluppo cognitivo ed emotivo.

In conclusione, gli output di attività della Casa della Musica di Trieste sono molteplici e spaziano dalla creazione di eventi e produzioni artistiche, alla formazione di professionisti, alla promozione dell'inclusione sociale, alla stimolazione dell'economia locale attraverso il

turismo culturale e le partnership. Questi risultati concreti dimostrano come la Casa della Musica possa non solo essere un punto di riferimento culturale, ma anche un attore fondamentale nella crescita economica, sociale e professionale della città di Trieste e del suo territorio circostante.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: corsi di musica

Numero Di Giorni Di Frequenza: 314

Tipologia attività interne al servizio: corsi di strumento e canto

N. totale	Categoria utenza
330	Minori
32	Anziani
10	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
20	soggetti con dipendenze
12	soggetti con disabilità psichica
20	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 2

Tipologia:

- 1) Co-progettazione di rassegne culturali ed eventi musicali e teatrali con il Comune di Trieste (Area Cultura, Area Educazione, Biblioteche, Civici Musei di Storia ed Arte)
- 2) Co-progettazione di 10 Laboratori didattici per il Percorso didattico pedagogico a favore dei bambini delle Scuole dell'Infanzia comunali.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

non presente

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

La Casa della Musica di Trieste svolge un ruolo significativo nell'impatto sui beneficiari diretti e indiretti, nonché sui portatori di interesse legati al mondo culturale, musicale e sociale. Gli outcome (risultati) delle sue attività, che sono gli effetti tangibili e intangibili derivanti dalla sua operatività, si riflettono su una molteplicità di soggetti, da coloro che partecipano direttamente ai suoi eventi e corsi, fino agli attori pubblici e privati che collaborano con essa.

1. Beneficiari Diretti

I beneficiari diretti sono coloro che partecipano attivamente alle iniziative della Casa della Musica, come pubblico, artisti, professionisti, studenti e comunità locali. Gli outcome per questi beneficiari riguardano principalmente aspetti legati alla crescita culturale, professionale e sociale.

a) Sviluppo Culturale e Creativo

Artisti e musicisti: La Casa della Musica fornisce un ambiente in cui artisti locali e internazionali possono esprimersi, sviluppare la propria creatività e perfezionare le proprie competenze. L'output è un potenziamento delle abilità artistiche, che può portare a maggiore visibilità, opportunità di carriera e una crescita nel panorama musicale e culturale, sia a livello locale che internazionale.

Comunità locale: Gli eventi, i concerti e i corsi permettono ai residenti locali di accedere a una ricca offerta culturale, contribuendo alla crescita culturale della città e stimolando la partecipazione e l'interesse per la musica, la cultura e l'arte.

b) Formazione e Sviluppo Professionale

Studenti e partecipanti a corsi: I corsi di musica, produzione musicale, e i workshop offrono opportunità educative che facilitano l'ingresso nel settore musicale o culturale. Gli outcome qui includono il miglioramento delle competenze professionali, come la tecnica musicale, la composizione, la produzione musicale e l'utilizzo di nuove tecnologie musicali. Questi risultati rafforzano la preparazione professionale dei partecipanti, aumentando le loro opportunità occupazionali.

c) Integrazione Sociale e Inclusione

Soggetti vulnerabili (giovani, disabili, migranti): La Casa della Musica può ospitare attività inclusive che mirano a migliorare l'inclusione sociale, utilizzando la musica come mezzo di coesione sociale e integrazione culturale. Gli outcome di queste attività si manifestano in una maggiore partecipazione alla vita sociale, nel miglioramento della fiducia in se stessi e nella comunicazione interpersonale. Inoltre, la musica può servire come strumento terapeutico per il miglioramento del benessere psicologico.

d) Benessere e Qualità della Vita

Comunità e individui: Partecipare a eventi musicali e attività culturali ha un impatto positivo sul benessere psicologico degli individui. Gli outcome legati a questo aspetto sono un aumento del senso di appartenenza, una migliore qualità della vita e una maggiore soddisfazione rispetto all'ambiente urbano. La cultura diventa uno strumento di benessere che contribuisce anche alla riduzione dello stress e alla stimolazione cognitiva.

2. Beneficiari Indiretti

I beneficiari indiretti sono coloro che non partecipano direttamente alle attività, ma che comunque beneficiano degli effetti positivi generati dalla Casa della Musica, come la città nel suo complesso, le imprese locali e i cittadini.

a) Crescita Economica e Sviluppo del Turismo Culturale

Imprese locali e commercianti: La Casa della Musica, organizzando eventi di rilevanza nazionale e internazionale, ha l'opportunità di attrarre flussi turistici, portando a un aumento delle entrate per i settori del commercio, ospitalità e ristorazione. Gli outcome per le attività economiche locali sono tangibili e si riflettono in una maggiore affluenza di turisti e maggiori opportunità di business per ristoranti, alberghi e negozi.

Settore culturale: Le attività della Casa della Musica rafforzano il settore culturale nel suo complesso, contribuendo alla vivacità culturale della città e all'affermazione di Trieste come centro di attrazione culturale a livello internazionale.

b) Impatto sulle Politiche Pubbliche

Enti pubblici (Comune, Regione, Ministero della Cultura): La Casa della Musica contribuisce allo sviluppo di politiche culturali locali e offre input per la co-programmazione e co-progettazione delle politiche pubbliche. Gli outcome in questo caso riguardano una migliore allocazione delle risorse pubbliche nel settore culturale e una maggiore partecipazione civica alle decisioni pubbliche.

Settore educativo: Le scuole e università possono beneficiare indirettamente dalla Casa della Musica, soprattutto se è coinvolta nella creazione di progetti educativi o formativi. La sua attività arricchisce l'offerta educativa sul territorio, creando collaborazioni tra istituzioni culturali e scolastiche.

3. Portatori di Interesse

I portatori di interesse sono tutti gli attori che, in vari modi, interagiscono con la Casa della Musica, contribuendo al suo funzionamento e beneficiando indirettamente dai suoi risultati.

a) Partenariati Pubblico-Privati

Imprese private e sponsor: Le aziende private e gli sponsor che collaborano con la Casa della Musica beneficiano di visibilità attraverso gli eventi e le iniziative culturali organizzate. Gli outcome includono un miglioramento dell'immagine aziendale legato al supporto di eventi culturali e sociali e il rafforzamento di partnership strategiche.

b) Collaborazioni con Altri Enti Culturali e Sociali

Altri enti culturali e musicali: La Casa della Musica crea collaborazioni con teatri, musei, gallerie d'arte, e altri centri culturali, lavorando in sinergia per creare un'offerta culturale integrata e innovativa. Gli outcome di queste collaborazioni includono il rafforzamento del network culturale locale e l'accesso condiviso a risorse, spazi e competenze.

c) Community e Pubblico Generale

Comunità artistica locale: Gli outcome della Casa della Musica per la comunità artistica locale sono legati al miglioramento della visibilità, all'accesso a spazi di espressione e al potenziamento del sostegno alla scena musicale emergente, favorendo la creazione di una rete di collaborazioni artistiche.

Conclusioni

Gli outcome della Casa della Musica di Trieste si estendono ben oltre i benefici diretti derivanti dalle attività musicali, formative e culturali. Gli effetti positivi si riflettono su una rete ampia di beneficiari diretti (artisti, studenti, partecipanti) e indiretti (comunità locale, imprese, settore pubblico), contribuendo alla crescita culturale, economica e sociale della città. La Casa della Musica agisce come catalizzatore di cambiamento, favorendo la partecipazione culturale, la formazione professionale e la coesione sociale, con un impatto che si amplifica attraverso le collaborazioni e le sinergie con vari portatori di interesse.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

non presente

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione della Casa della Musica di Trieste può essere valutato attraverso una serie di indicatori chiave che riguardano le sue attività culturali, educative, sociali ed economiche. Questi obiettivi, stabiliti in fase di progettazione, rispecchiano la missione dell'istituzione di promuovere la musica, l'arte, la cultura e l'inclusione sociale sul territorio di Trieste.

1. Obiettivo: Promuovere la Cultura Musicale e le Arti.

La Casa della Musica è riuscita a raggiungere un buon livello di promozione della cultura musicale attraverso una varietà di eventi (concerti, performance, festival) che hanno attratto un ampio pubblico locale e internazionale. La realizzazione di eventi musicali ha aumentato la visibilità di Trieste come centro culturale e ha attirato flussi turistici da altre regioni e paesi, con una crescita della partecipazione del pubblico.

Fattori di Successo: Collaborazioni con artisti locali e internazionali: La presenza di musicisti e artisti di alto livello ha contribuito al successo delle performance e dei festival.

Diversificazione delle offerte culturali: La varietà di eventi e generi musicali (dalla musica classica alla contemporanea, alla musica elettronica) ha permesso di raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

Fattori di Insuccesso: Limitata capacità di marketing e comunicazione: Se non adeguatamente promossa, la visibilità dell'offerta musicale può essere limitata, con una minore affluenza del pubblico.

Difficoltà logistiche: La capacità di spazio e la struttura degli impianti potrebbero rappresentare un limite in caso di eventi ad alta affluenza.

2. Obiettivo: Formazione e Educazione Musicale.

La Casa della Musica ha attuato corsi di formazione musicale per tutte le età e livelli, sia per amatori che per professionisti. Ha organizzato anche workshop e masterclass con esperti del settore. Il coinvolgimento di scuole e giovani ha portato a un aumento dell'accesso alla formazione musicale per i giovani della città.

Fattori di Successo: Offerta didattica di alta qualità: La qualità degli insegnanti e la varietà dei corsi hanno garantito il successo delle attività formative.

Collaborazione con istituzioni educative: Le partnership con scuole e università hanno aumentato l'accessibilità ai corsi e arricchito l'offerta educativa.

Fattori di Insuccesso: Limitato accesso per le categorie svantaggiate: I costi dei corsi e la disponibilità di borse di studio potrebbero non essere sufficienti per garantire un'ampia partecipazione di tutte le fasce della popolazione. Difficoltà nella gestione della domanda: Se la domanda di formazione supera l'offerta, alcuni corsi potrebbero rimanere sovraffollati, riducendo la qualità dell'esperienza formativa.

3. Obiettivo: Inclusione Sociale e Accessibilità Culturale.

La Casa della Musica ha implementato iniziative rivolte a giovani a rischio, persone con disabilità e migranti, utilizzando la musica come strumento di inclusione sociale.

L'accessibilità a eventi gratuiti o a basso costo ha permesso di avvicinare anche i cittadini meno abbienti alla cultura.

Fattori di Successo: Progetti inclusivi: La Casa della Musica ha collaborato con enti locali e associazioni sociali per sviluppare progetti comunitari che promuovono la partecipazione culturale da parte di gruppi vulnerabili. Spazi accessibili: L'infrastruttura della Casa della Musica è stata progettata per essere accessibile a tutti, anche a persone con disabilità.

Fattori di Insuccesso: Difficoltà economiche: Le risorse limitate potrebbero impedire l'ampliamento dei progetti di inclusione a tutte le categorie sociali svantaggiate.

Mancanza di visibilità di alcuni programmi: Se i progetti di inclusione non sono sufficientemente comunicati, potrebbero non raggiungere il pubblico target.

4. Obiettivo: Stimolare la Crescita Economica e la Collaborazione con il Settore Privato.

La Casa della Musica ha creato collaborazioni con imprese locali e sponsor privati per finanziare eventi e attività. Ha avuto anche un impatto positivo sul turismo culturale, con un incremento di visitatori e partecipanti agli eventi musicali.

Fattori di Successo: Partnership con aziende locali e sponsor: La Casa ha attratto aziende che hanno visto il potenziale ritorno d'immagine e di pubblico derivante dall'associazione con eventi culturali di alta qualità. Sponsorizzazioni e fundraising: Gli sforzi di raccolta fondi e sponsorizzazioni hanno contribuito alla realizzazione di eventi di alta qualità.

Fattori di Insuccesso: Dipendenza da finanziamenti esterni: La Casa della Musica potrebbe dipendere troppo dai fondi esterni, creando vulnerabilità in caso di diminuzione di sponsorizzazioni o risorse. Sfide nella collaborazione con enti pubblici: A volte, la gestione di relazioni complesse con enti pubblici e privati può rallentare l'efficacia e la tempestività nella realizzazione degli obiettivi.

5. Obiettivo: Aumento della Partecipazione del Pubblico e della Comunità.

La Casa della Musica ha ottenuto buoni risultati nell'aumentare la partecipazione del pubblico grazie a eventi aperti al pubblico e iniziative mirate, come concerti gratuiti e programmi scolastici.

Fattori di Successo: Diversificazione dell'offerta: L'organizzazione di eventi diversificati, come concerti e rassegne, ha attirato un pubblico variegato.

Accessibilità agli eventi: La politica dei prezzi bassi o gratuiti per determinati eventi ha reso la cultura più accessibile a un pubblico ampio.

Fattori di Insuccesso: Scarsa comunicazione e marketing: La mancanza di una strategia di marketing mirata potrebbe limitare la partecipazione del pubblico.

Concorrenti locali: La presenza di altre strutture culturali in città potrebbe ridurre l'affluenza di pubblico se non c'è una distinzione chiara dell'offerta della Casa della Musica.

In conclusione, il raggiungimento degli obiettivi di gestione della Casa della Musica di Trieste dipende da una serie di fattori interni ed esterni, tra cui la qualità dell'offerta culturale, la collaborazione con attori pubblici e privati, la sostenibilità economica e la capacità di comunicare e raggiungere il pubblico. Sebbene siano stati conseguiti importanti risultati, ci sono ancora sfide legate alla sostenibilità finanziaria, alla comunicazione e alla gestione delle risorse che potrebbero influire sui futuri obiettivi.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La Casa della Musica di Trieste è un'importante istituzione culturale che mira a promuovere la musica, la cultura e l'inclusione sociale, ma come ogni ente, può trovarsi di fronte a fattori

e situazioni che possono compromettere il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

1. Fattori Economici e Finanziari

a) Rischio di Insostenibilità Finanziaria

Uno dei principali fattori che potrebbe compromettere la capacità della Casa della Musica di raggiungere i suoi obiettivi è la dipendenza da finanziamenti esterni, come sponsorizzazioni, fondi pubblici o private donazioni. Se questi flussi di finanziamento diminuiscono o non vengono rinnovati, la sostenibilità economica dell'ente potrebbe essere compromessa.

Misure Preventive: diversificazione delle fonti di finanziamento: La Casa della Musica può lavorare per ottenere finanziamenti da diverse fonti, come fondi pubblici, sponsor privati, donazioni e crowdfunding, così da non dipendere troppo da una sola fonte.

Piano di sostenibilità a lungo termine: Creare una strategia di autofinanziamento attraverso la vendita di biglietti, attività educative, e eventi speciali. L'obiettivo è fare in modo che una parte dei fondi necessari venga generata direttamente dalle attività stesse dell'ente.

Gestione oculata del budget: Una rigorosa gestione del bilancio e la pianificazione finanziaria sono fondamentali per garantire che i fondi disponibili vengano utilizzati in modo efficace, evitando sprechi e ottimizzando le risorse.

b) Rischio di Impatti Economici Esteri (Pandemie, Crisi)

Eventi imprevisti come pandemie, crisi economiche o disastri naturali possono avere un impatto devastante sulla partecipazione del pubblico, sulla vendita dei biglietti e sulle sponsorizzazioni.

Misure Preventive: Piani di emergenza: La Casa della Musica deve predisporre piani di continuità operativa per fronteggiare eventi imprevisti, come la digitalizzazione degli eventi, offrendo contenuti online (concerti in streaming, masterclass virtuali) in caso di difficoltà logistiche o sanitarie.

Flessibilità nelle operazioni: La capacità di adattarsi rapidamente alle circostanze mutanti è cruciale. La flessibilità di datazione degli eventi o la modifica dell'offerta culturale in risposta a un contesto economico o sanitario difficile può ridurre l'impatto di eventi imprevedibili.

2. Rischi Relativi alla Governance e alla Gestione

a) Scarsa Coordinazione Interna e Conflitti di Gestione

La mancanza di una gestione efficiente e di una coordinazione interna tra i vari settori (amministrativo, artistico, educativo, comunicazione) potrebbe compromettere l'efficacia dell'ente. Allo stesso modo, eventuali conflitti interni tra i membri dello staff, o tra i partner, potrebbero rallentare o bloccare l'avanzamento dei progetti.

Misure Preventive: Struttura organizzativa chiara e definita: l'adozione di una struttura organizzativa chiara, con ruoli e responsabilità ben definiti per ciascun membro dello staff garantisce una gestione efficiente e l'eliminazione di possibili conflitti.

Formazione e aggiornamenti continui per il personale: Investire nella formazione continua del personale per migliorare la capacità di gestione e favorire la comunicazione interna.

3. Fattori Relativi alla Partecipazione del Pubblico

a) Scarso Interesse del Pubblico e Bassa Partecipazione

Se la Casa della Musica non riesce a coinvolgere il pubblico, sia locale che esterno, attraverso eventi e attività che rispondano alle loro aspettative e necessità, si rischia di compromettere la sua missione culturale e il raggiungimento degli obiettivi.

Misure Preventive: Indagini di mercato e sondaggi: vengono condotte periodicamente indagini di soddisfazione tra il pubblico per comprendere le preferenze e le esigenze. Utilizzare questi dati per personalizzare gli eventi e gli spettacoli, creando un'offerta più mirata.

Comunicazione efficace: l'adozione di strategie di marketing culturale moderne, come l'uso dei social media, la pubblicità locale e il coinvolgimento degli influencer locali, permette di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato.

Accessibilità: Offrire eventi a prezzi variabili, includere opzioni gratuite o a basso costo, e garantire che gli spazi siano accessibili per tutti i gruppi sociali, comprese le persone con disabilità o le famiglie a basso reddito.

b) Rischio di Esclusione di Alcuni Gruppi

L'esclusione sociale di alcuni gruppi, come persone con disabilità, anziani o comunità emarginate, potrebbe limitare l'inclusività e l'accessibilità dell'ente.

Misure Preventive: Politiche di inclusività: creazione di eventi speciali dedicati a gruppi vulnerabili, come concerti per persone con disabilità, bambini e anziani, o eventi in cui sono promossi temi di inclusione e diversità.

Collaborazione con associazioni locali: Lavorare con associazioni sociali e culturali locali che supportano comunità vulnerabili per garantire che nessun gruppo venga escluso dalla partecipazione agli eventi.

4. Fattori Esterni

a) Cambiamenti Normativi e Politiche Pubbliche: Le modifiche nelle politiche pubbliche o nelle leggi relative al finanziamento delle attività culturali, al supporto alle istituzioni artistiche, o al controllo delle strutture pubbliche potrebbero influire sul funzionamento della Casa della Musica.

Misure Preventive: Monitoraggio delle politiche pubbliche: Mantenere una relazione costante con le autorità locali e nazionali per essere aggiornati su eventuali cambiamenti nelle politiche che potrebbero influire sull'attività dell'ente.

Adattamento alle normative: Adottare una strategia proattiva per affrontare i cambiamenti normativi, in modo da essere sempre conformi alle nuove leggi e regolamenti.

b) Concorrenza Culturale

La presenza di altri eventi culturali e spazi musicali nella stessa area geografica potrebbe ridurre l'affluenza e la visibilità della Casa della Musica, specialmente se non c'è una differenziazione chiara dell'offerta.

Misure Preventive: Collaborazioni con altri enti culturali: Collaborare con altre istituzioni culturali per co-creare eventi comuni, piuttosto che competere. Questo permetterebbe di massimizzare l'efficacia dell'offerta culturale locale e attrarre più pubblico.

Specializzazione di offerte musicali uniche che non siano facilmente replicabili da altre istituzioni, ad esempio concerti di nicchia, eventi interattivi, o promozione di nuovi talenti locali.

In conclusione, diversi fattori esterni e interni possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi della Casa della Musica di Trieste. Le sfide economiche, la partecipazione del pubblico, la governance interna e le dinamiche normative sono le principali aree di rischio. Tuttavia, con una gestione strategica e l'adozione di misure preventive adeguate, la Casa della Musica può mitigare questi rischi e continuare a raggiungere i suoi scopi istituzionali, creando un impatto culturale e sociale duraturo per la città di Trieste.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi pubblici	875,00 €	0,00 €	27.526,00 €
Contributi privati	43.783,00 €	43.936,00 €	12.000,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	216.978,00 €	291.335,00 €	214.208,00 €
Ricavi da altri	1.316,00 €	59.896,00 €	21.993,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	107.359,00 €	156.728,00 €	139.621,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	40.176,00 €	3.133,00 €	46.863,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	20.034,00 €	19.920,00 €	33.580,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	12.047,00 €	10.900,00 €	3.781,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	47.931,00 €	46.931,00 €	47.431,00 €
Totale riserve	18.331,00 €	18.225,00 €	18.094,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-54757,00 €	106,00 €	130,00 €
Totale Patrimonio netto	11.505,00 €	65.263,00 €	65.657,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	-54757,00 €	106,00 €	130,40 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-54757,00 €	106,00 €	130,40 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci operatori lavoratori	47.353,54 €	46.353,54 €	46.853,00 €

capitale versato da soci cooperatori volontari	577,46 €	577,46 €	577,46 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	442.574,00 €	585.848,00 €	499.572,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	43.673,00 €	63.837,00 €	38.011,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	361.155,00 €	328.525,00 €	215.021,00 €
Peso su totale valore di produzione	91,47 %	66,97 %	54,85 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	1.522,00 €	1.522,00 €
Prestazioni di servizio	216.978,00 €	72.257,00 €	289.235,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	105.837,00 €	105.837,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	875,00 €	43.783,00 €	44.658,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	1.324,00 €	1.324,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	216.977,00 €	180.939,00 €	397.916,00 €
Contributi	875,00 €	43.783,00 €	44.658,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	217.852,00 €	49,22 %
Incidenza fonti private	224.722,00 €	50,78 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

non presente

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

non presente

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

non presente

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La Casa della Musica di Trieste, come centro culturale e artistico, gioca un ruolo fondamentale nella promozione di attività che non solo favoriscono la cultura musicale, ma contribuiscono anche alla coesione sociale e all'integrazione sociale. In particolare, l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, rivestono una funzione significativa nel supportare l'inclusione di soggetti emarginati o a rischio di esclusione sociale, come minori, disabili, e altre categorie vulnerabili.

Attività realizzate:

- Laboratori musicali e artistici destinati a bambini e ragazzi provenienti da contesti sociali svantaggiati. Questi progetti, spesso organizzati in collaborazione con scuole, associazioni locali e centri di aggregazione, offrono ai minori l'opportunità di esprimersi attraverso la musica, il canto e la danza, contribuendo al loro sviluppo personale e sociale.
 - Interventi educativi e di socializzazione che coinvolgono gruppi di giovani a rischio, come laboratori musicali che non solo insegnano tecniche musicali, ma favoriscono anche la collaborazione, la comunicazione e il rispetto reciproco.
 - Laboratori musicali inclusivi per persone con disabilità, che utilizzano la musica come strumento di integrazione. La musica è un mezzo potente per sviluppare competenze emotive, cognitive e sociali, e i progetti inclusivi mirano a favorire l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone disabili.
 - Eventi performativi o spettacoli che coinvolgono persone con disabilità, mettendo in evidenza il loro talento artistico e promuovendo la loro partecipazione attiva nella comunità.
 - Progetti Musicali Interculturali: con l'obiettivo di incoraggiare il dialogo tra diverse comunità etniche e culturali. Questo tipo di progetto include la creazione di gruppi musicali che mescolano diverse tradizioni musicali, promuovendo la tolleranza, l'accettazione e l'integrazione.
 - Eventi e Concerti per la Comunità: organizzazione di concerti e spettacoli che coinvolgono diverse comunità e gruppi sociali, inclusi coloro che sono stati emarginati. Questi eventi offrono uno spazio di visibilità e rappresentanza per soggetti a rischio di esclusione, rafforzando il legame tra arte e inclusività sociale.
- Percorsi Educativi per Soggetti a Rischio di Emarginazione: corsi di musica e teatro per persone con disabilità o per giovani in difficoltà, che non solo offrono formazione artistica, ma fungono anche da spazio protetto per l'inclusione sociale. Questi percorsi educativi possono anche integrarsi con attività psicopedagogiche per il supporto al benessere psico-

emotivo dei partecipanti.

Le attività organizzate dalla Casa della Musica, orientate all'integrazione sociale, hanno un grande valore educativo e inclusivo, in quanto permettono di

- rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi attraverso l'arte e la musica; creare opportunità di socializzazione per chi potrebbe essere isolato o emarginato; -promuovere la parità e il rispetto tra individui di diverse origini sociali, culturali e fisiche;
- favorire la crescita personale di soggetti a rischio di esclusione, aiutandoli a sviluppare competenze che li rendano più autonomi e integrati nel tessuto sociale.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Piccoli comuni

Aree di interesse storico, paesaggistico e culturale

Scuole di musica europee

Coinvolgimento della comunità

Il coinvolgimento della comunità all'interno delle attività realizzate dalla Casa della Musica di Trieste è un aspetto cruciale per garantire che le iniziative siano davvero inclusive, significative e abbiano un impatto positivo. Un coinvolgimento attivo permette non solo di ampliare la partecipazione, ma anche di rafforzare il legame tra la Casa della Musica e il territorio, stimolando un senso di appartenenza e identità culturale.

Attività:

- Laboratori e corsi aperti: i residenti di Trieste, di tutte le età e background, partecipano ai laboratori musicali, artistici o teatrali.
- Progetti di gruppo e collettivi creativi: attività collaborative, come la creazione di musica di gruppo, danza o performance teatrale, coinvolgono i membri della comunità in un lavoro collettivo che stimola la creatività, la cooperazione e il rispetto reciproco.
- Progetti scolastici e per famiglie: le scuole dell'infanzia vengono coinvolte in progetti educativi che integrano la musica e l'arte, favorendo il coinvolgimento anche delle famiglie che possono assistere a performance o partecipare a laboratori creativi.
- Creazione di spazi di co-creazione musicale per persone con disabilità, dove possano esprimersi liberamente attraverso la musica. Progetti inclusivi che utilizzano tecnologie assistive o adattamenti per persone con diverse abilità per favorire una partecipazione più ampia.

Comunicazione e promozione partecipativa:

Promozione di un dialogo continuo con la comunità attraverso sondaggi, incontri pubblici e forum, in modo da raccogliere suggerimenti, opinioni e idee per migliorare le attività e renderle sempre più rispondenti ai desideri e alle necessità dei cittadini. Utilizzo dei canali digitali per invitare la comunità a partecipare a iniziative online, come concerti virtuali, corsi di musica online, o eventi in diretta che permettano a chi non può partecipare fisicamente di

farlo comunque da remoto.

Il coinvolgimento della comunità non solo migliora la qualità e la rilevanza delle attività, ma consente anche di rafforzare il legame tra la Casa della Musica e il tessuto sociale locale. Attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle attività, questi diventano parte attiva del processo culturale, rafforzando il senso di appartenenza e di coesione. Un ambiente in cui ogni membro della comunità, a prescindere dalle sue origini, abilità o età, può contribuire, imparare e crescere insieme è un ambiente che favorisce la solidarietà, la crescita personale e collettiva.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Rassegne musicali e culturali, in collaborazione con il Comune di Trieste	concerti e spettacoli, spesso con artisti locali, nazionali e internazionali, ma anche performance di gruppi e cori giovanili. Questi eventi sono un mezzo per sensibilizzare il pubblico alla diversità musicale e culturale, valorizzando l'importanza dell'inclusività attraverso la musica.	piazza Verdi, Civico Museo Sartorio, Castello di S. Giusto, Civico Museo Winckelmann	comunità locale
Attività educative per le scuole	Le scuole locali sono coinvolte in programmi educativi che riguardano la musica e la cultura musicale. Queste iniziative promuovono la conoscenza della musica come strumento di crescita personale e di socializzazione. Vengono organizzati	Casa della Musica, scuole comunali dell'infanzia	bambini (0-6 anni)

	laboratori e corsi che. stimolano i giovani a scoprire la musica, sia come ascoltatori che come attori attivi nel mondo musicale		
Progetti di inclusione sociale	La Casa della Musica partecipa a iniziative che coinvolgono persone con disabilità fisica e psichica e altre categorie sociali vulnerabili. La musica diventa così un mezzo per l'inclusione e per abbattere le barriere culturali e sociali.	Casa della Musica	persone con disabilità fisica e psichica, soggetti fragili
Incontri con artisti e seminari	Organizzazione di incontri con musicisti, compositori, e professionisti del settore musicale per discutere di temi legati alla musica e alla sua funzione educativa e sociale. Questi eventi permettono ai partecipanti di entrare in contatto con il mondo musicale in modo più diretto e informato.	Casa della Musica	giovani e giovanissimi

Indicatori

Rassegne musicali e culturali: Bloomsday, Buon compleanno Svevo, Archeologia di Sera, Trieste Loves Jazz

Attività educative per le scuole: 10 laboratori musicali per bambini (0-6 anni)

Progetti di inclusione sociale: 1 laboratorio rivolto a disabili fisici e psichici (40 appuntamenti).

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

non presente

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

I soci contribuiscono allo sviluppo e alla crescita dell'impresa attraverso la realizzazione di attività ideate in sintonia con la mission da loro condivisa; aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

Il loro lavoro è chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali. Ogni socio ha diritto di criticare l'opera della cooperativa motivando il proprio dissenso in forma scritta, in modo costruttivo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

80%

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Situazione economica (bilancio consuntivo, budget previsionale)

Programmazione dell'attività didattica e musicale

Programmazione delle attività promozionali

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero

del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

IL PRESIDENTE

Alessandro Castellana